Per Vicenza-Juventus biglietti (borsa nera) già a 60 mila lire!

servizio a pagina 15

TORO: oggi collaudo di Zaccarelli

Anno 110 - Numero 16
Giovedì 19 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

RIVOLUZIONE DA SABATO 21

CIRCOLEREMO COSÌ IN AUTO NEL CENTRO DI TORINO

Quali sono le piazze e le vie « proibite »

SERVIZIO A PAG. 6

NEL CUNEESE

Elicotteri soccorrono gli isolati dalla neve

Stamattina elicotteri dei carabinieri e dell'esercito hanno potuto alzarsi in volo dalla base di Venaria e dal campo provvisorio sistemato in Piazza d'Armi a Cuneo. Sono state raggiunte decine di frazioni e paesi isolati, trasportati medicinali e viveri.

Da Prali è stata portata fino a Perrero una famiglia di 5 persone, due bambini compresi, di 4 e 5 anni.

Pattuglie di alpini sciatori stanno raggiungendo vecchi isolati nelle loro baite nelle alte valli Varaita, Stura, Grana, in località irraggiungibili dai mezzi aerei.

Le operazioni continueranno tutto il giorno, tempo permettendo, mentre lentamente si stanno muovendo i fresaneve per aprire le arterie sepolte. Dovunque, il pericolo di slavine rende difficoltosi i soccorsi.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL PUNTO

di VICE

COME ha riferito ieri «Stampa Sera», a Milano un ragazzo di diciannove anni, Sergio Stecher, si è ucciso lunedì sera per la disperazione di non riuscire a trovar lavoro. Era perito industriale, si era diplomato nel luglio scorso, poi aveva cercato un posto qualsiasi, si era iscritto alle liste di collocamento: niente da fare.

Stecher era figlio d'impiegati. Il padre, Piero, era venuto dal Veneto molti anni fa. Un'esistenza tranquilla, i problemi economici erano minimi; aveva fatto studiare tutti i suoi figli. Ma Sergio probabilmente non ha più retto all'angoscia di dover continuare a farsi mantenere nonostante avesse ormai un diploma e potesse diventare indipendente.

Invece con quel diploma s'è scritto l'epitaffio.

PROCESSO-FRIULI

«IL SINDACO DC HA PRETESO LA TANGENTE»

Servizio a pagina 2

TORINO - I delegati su salario e mobilità

Mirafiori critica i leaders

ROBERTO BELLATO

Gli 800 delegati del «consiglione» di Mirafiori — il più agguerrito e rappresentativo nel panorama delle fabbriche italiane — giudicano il «nuovo corso» del sindacato: i motivi della revoca dello sciopero generale e le proposte economiche elaborate nell'ultimo direttivo Cgil, Cisl, Uil. Sono riuniti da stamane al Teatro Nuovo insieme con i 200 rappresentanti degli esecutivi Fiat di Torino. Le critiche non mancano. Vengono violentemente contestate soprattutto le indicazioni in materia di mobilità della manodopera e salario.

Da Roma sono giunti tre leader della Federazione unitaria — Pierre Carniti, Ruggero Ravenna e Sergio Garavini — che hanno accettato l'invito a confrontarsi con gli umori della base. I 15 punti del documento confederale sono aperti al contributo delle assemblee e questo appuntamento torinese riveste una importanza particolare. Anche se non manca chi, con una certa dose di realismo, sostiene che «*ormai, i giochi sono fatti*».

Nella relazione letta dal rappresentante di Lega Mirafiori, Luciano Pregnolato, si concorda su parecchi punti della «piattaforma» economica della Federazione Cgil, Cisl, Uil: Mezzogiorno, agricoltura, investimenti per le Partecipazioni statali, scuola. Su altri invece si avanzano critiche di fondo.

Salario. L'ipotesi di scaglionare in tre anni gli aumenti che deriveranno dai prossimi rinnovi contrattuali viene respinta. Significherebbe «*dare un segnale che mortificherebbe le trattative*». E' indispensabile — si sostiene — lasciare «*più autonomia alle categorie, senza pregiudiziali di principio*».

Mobilità della manodopera. A Torino «*c'è un'esperienza consolidata che pone in primo piano la contrattazione tra le parti*». Sono stati raggiunti risultati di rilievo. Ad esempio, nel '74-'75, si sono concordati

(Continua in 2ª pagina)

SAVONA - Il processo per i prefabbricati in Friuli

Carozzo accusa: il sindaco dc ha preteso la "bustarella,,

DALL'INVIATO
MAURO BENEDETTI

SAVONA — La seconda udienza del processo per le bustarelle del Friuli terremotato si è aperta questa mattina con la deposizione d'una delle principali parti in causa, l'imprenditore edile Carrozzo che, secondo la ricostruzione dei fatti eseguita in istruttoria, avrebbe pagato ai due imputati, l'ex sindaco di Maiano, Gerolamo Bandera, e l'ex segretario particolare dell'on. Zamberletti, Giuseppe Balbo, una tangente di 13 milioni al primo e di 14 al secondo per facilitare la conclusione dell'affare per la sua ditta.

La testimonianza di Carrozzo è stata precisa ed ha lasciato poco spazio ad equivoci: «*Quando ho saputo che si potevano vendere case prefabbricate nel Friuli sono andato a Udine con un mio rappresentante, certo Redaelli, che mi diceva di essere stato compagno di collegio di Zamberletti. Arrivati là abbiamo preso subito contatto con il Balbo che, a quanto mi risulta, era l'unico che trattava queste cose. Ho presentato la mia regolare domanda e ho aspettato. Sono trascorsi una quindicina di giorni senza che accadesse nulla di nuovo sino a quando il Balbo, parlando soprattutto in dialetto milanese con il Redaelli suo compaesano, mi ha fatto, anzi ci ha fatto, testualmente capire che se non avessimo "unto qualche ruota" il nostro affare non sarebbe andato in porto.*

«*A quel momento io ho chiesto quanto dovesse essere l'offerta, che il Balbo mi aveva detto essere diretta al partito varesotto*».

«*Io sono poco istruito* — prosegue il Carrozzo — *e non capivo bene che cosa fosse questo varesotto, poi il Redaelli mi ha spiegato. Ci voleva un 15 per cento sulla fornitura per poter andare avanti* (n.d.r. La fornitura totale ammontava a 1 miliardo e 115 milioni, il cui 15 per cento era pertanto circa 156 milioni). *A questo punto ho risposto al Balbo che io non potevo assolutamente tirar fuori una cifra del genere altrimenti non c'era più utile per la mia impresa. Ed ho rilanciato un 5 per cento che è stato accettato. La sera stessa che è stato raggiunto questo accordo, la mia offerta di appalto è stata approvata dal commissariato per le opere straordinarie in Friuli, e ho potuto finalmente dar l'avvio alla produzione*».

Giuseppe Balbo

In sostanza la deposizione di Carrozzo ha inchiodato Giuseppe Balbo alle sue responsabilità che ieri aveva cercato, durante il suo interrogatorio, di attenuare facendo passare per semplice concussione, vale a dire accettazione passiva di denaro, quello che invece è una corruzione, vale a dire un sollecito di soldi per compiere un dovere d'ufficio.

Durante l'intera testimonianza del Carrozzo, Balbo è rimasto praticamente immobile al suo posto e soltanto un paio di volte ha alzato le sopracciglia, ma l'impressione che si è avuta in aula è che fra le due verità quella del costruttore savonese sia effettivamente quella valida. L'ultima domanda che il presidente ha posto a Carrozzo è stata: «*Ma il Balbo dice che è stato lei a volergli dare dei soldi senza che fossero richiesti*».

«*Ma vuole che io* — ha ribattuto Carrozzo — *vada ad offrire dei quattrini a uno che non me li chiede?*».

L'interrogatorio prosegue in giornata con la moglie del Carrozzo, la signora Irene Allegro.

Neofascisti: in tre hanno ucciso la guardia giurata

FIRENZE — Hanno effettivamente sparato tutti e tre gli studenti simpatizzanti del Fronte della gioventù accusati dell'uccisione della guardia giurata Remo Petroni, di 23 anni. Lo afferma il perito che, per conto del giudice istruttore dottor Tricomi, ha condotto una nuova perizia sul guanto di paraffina al quale furono sottoposti al momento dell'arresto i fratelli Gaetano e Umberto Sinatti, rispettivamente di 21 e 22 anni, ed il loro amico Luca Poggiali, di 21 anni, l'unico che, fino ad ora, ha ammesso di aver sparato contro la guardia.

Remo Petroni, dipendente delle guardie giurate «Argo», sposato con un bambino, fu ucciso la notte del 30 giugno dello scorso anno mentre compiva il suo turno di servizio a Coverciano, all'estrema periferia di Firenze, verso Settignano.

Fu avvicinato dai tre e ucciso con diversi colpi di pistola. La polizia riuscì ad identificare i tre studenti di estrema destra perché lasciarono vicino al luogo dell'omicidio l'auto di proprietà di uno di loro.

GENOVA - Ipotesi dopo l'attentato al docente dc

LE «BR» HANNO COMPLICI ALL'UNIVERSITA' O ALL'IRI

GENOVA — (p. l.) *Il prof. Filippo Peschiera, il docente universitario esponente della sinistra democristiana genovese ferito ieri sera dalle Brigate rosse, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. E' stato estratto l'unico proiettile che era rimasto trattenuto in una gamba: le condizioni del ferito non destano preoccupazione.*

Il prof. Peschiera, docente di materie giuridiche alla facoltà d'ingegneria è stato ferito da un commando nella Scuola superiore di formazione, un istituto di ricerca che egli dirige dal 1968. I brigatisti, dopo aver chiuso gli impiegati ed i collaboratori dell'istituto in uno stanzino, hanno affrontato il Peschiera, gli hanno messo al collo un cartello con la scritta «Servo dello Stato imperialista delle multinazionali», la hanno fotografato, poi uno dei brigatisti gli ha sparato quattro colpi con una pistola 7.65 alle gambe, raggiungendolo tre volte, fortunatamente in modo non grave. Il prof. Peschiera, prima di essere bersagliato, ha detto ai suoi aggressori (tre giovani dal volto coperto con passamontagna, una ragazza a volto scoperto) di essere «dei disperati».

Si riconferma che a Genova c'è sicuramente un cervello operativo delle Br. Vale per il prof. Peschiera il medesimo discorso che è stato fatto, qualche mese fa, per l'attentato al dirigente dell'Ansaldo Guido Castellano, esponente del pci. Le indagini quindi dovrebbero puntare su ambienti sindacali o universitari, comunque legati al mondo industriale delle Partecipazioni statali.

Il delitto di Milano

Fermato l'uomo che viveva con Lia

MILANO — Forse una svolta decisiva nel barbaro assassinio di Lia Zenari, l'ex amica di Francis Turatello. La polizia ha fermato il convivente della vittima, che non era Tarallo, come si pensava in un primo tempo. Si tratta di un pregiudicato del quale non sono state fornite le generalità: da lui si spera di poter sapere qualcosa sui motivi dell'esecuzione e di conseguenza su chi l'ha ordinata e portata a termine.

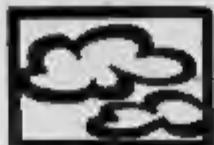
La polizia ha localizzato l'appartamento dove i due vivevano da 20 giorni, ma quando gli agenti sono giunti nel monolocale si sono accorti che qualcuno li aveva preceduti: l'appartamento era stato passato al setaccio, forse nascondeva qualche prova compromettente per qualcuno.

Cadono in tal modo le congetture sulla figura di Cosimo Tarallo, ammazzato per caso, solo perché si trovava con l'ex fotomodella del Giambellino. Probabilmente le aveva dato solo un passaggio, all'uscita del «night club» di via Turati. L'obiettivo dei «killers» era chiaramente Lia Zenari.

Il giovane ha pagato con la vita il fatto di trovarsi con lei in un momento particolare. Era anche disarmato, per cui è da escludere che fungesse da guardaspalle.

La pista ora si restringe. La Zenari, a corto di soldi, aveva voluto invadere qualche campo proibito? Forse la sua «gang» di taglieggiatori di locali notturni non era abbastanza agguerrita per sostenere la concorrenza di un'altra organizzazione.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso con piogge sparse persistenti sull'Italia settentrionale e sulla Toscana. Si verificheranno anche manifestazioni temporalesche più frequenti sull'Italia centro-meridionale. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici, sulla Pianura Padana e localmente miste a pioggia anche sulla Toscana.

In Italia

Bolzano	+ 1	+ 4
Cagliari	+ 3	+ 14
Catania	+ 3	+ 15
Cuneo	— 5	+ 2
Milano	0	+ 3
Napoli	+ 4	+ 14
Palermo	+ 12	+ 17
Roma	+ 3	+ 11

All'estero

Atene	+ 6	+ 10
Ginevra	0	+ 2
Londra	0	+ 5
Madrid	0	+ 5
Mosca	—13	— 9
New York	— 4	— 1
Parigi	+ 3	+ 6
Tokyo	— 1	+ 3

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 3.2
minima	+ 1.0
media	+ 1.7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. — 0,2; umidità 92 per cento. Temp. max + 1,7; min. + 0,3; media + 0,9. **Previsioni:** Cielo irregolarmente nuvoloso. Isolate precipitazioni con possibili schiarite.

Critica ai leaders

(Segue da pag. 1)

con la Fiat 5 mila trasferimenti dal settore Auto a quello dei Veicoli industriali. Soluzioni analoghe sono state contrattate alle Fonderie Fiat di via Cuneo e alla Moncenisio di Condove. Inserire nelle trattative un terzo interlocutore, la Commissione regionale, «*potrebbe creare difficoltà*». Inoltre qualsiasi spostamento da un posto all'altro «*deve avvenire senza che si interrompa il rapporto di lavoro*», mentre il documento della Federazione unitaria prevede un vuoto di un anno in attesa di reimpiego.

Sciopero generale. La decisione di revocarlo perché la crisi di governo ha fatto cadere l'interlocutore viene contestata. «*Chi comanda in Italia non è soltanto Andreotti, ma anche i padroni. E la Confindustria non è in crisi. Anzi sforna piani che prevedono nuovi sacrifici per i lavoratori*», ha detto un delegato suscitando un lungo applauso.

I segretari della Federazione unitaria hanno ascoltato in silenzio, prendendo appunti. Come reagiranno a questa pioggia di critiche? La risposta, nel pomeriggio.

FIRENZE - Ilaria Olivari, 7 anni, rapita l'11 novembre

Liberata la bimba pagati 1500 milioni

EMPOLI — La piccola Ilaria Olivari, di 7 anni, rapita l'11 novembre scorso a Petroio di Vinci presso Empoli, è stata rilasciata stanotte. Pare che per la sua liberazione sia stata pagato due giorni fa un miliardo e 500 milioni. La bambina è stata trovata su una «Fiat 127», a 500 metri di distanza dall'abitato di Montaione, un Comune del Fiorentino, a una ventina di chilometri da Empoli. I rapitori avevano avvisato poco prima di mezzanotte uno zio di Ilaria, Fedulio Beduini, residente a Empoli, il cui numero telefonico era stato dato ai banditi dall'avv. Corrado, il legale di Castelfiorentino che ha assistito la famiglia Olivari durante le trattative per il rilascio. Ilaria è in buone condizioni fisiche, come ha dichiarato il suo medico, il dott. Aldo Pagni, che l'ha visitata appena giunta a casa, verso l'una.

Ilaria Olivari, 7 anni, figlia di Carlo Olivari, un piccolo industriale empolese titolare di una ditta di cristallerie e commerciante di prodotti chimici, era stata rapita verso le 19,30 dell'11 novembre scorso, nella sua casa di Petroio di Vinci, vicino a Empoli, da 5 banditi armati di fucili a canne mozze e mascherati con passamontagna.

La piccola era in casa insieme alla mamma, Franca Fanciullacci, e ai suoi fratellini minori, Rubio di 3 anni e Brenda di 5. I banditi avevano legato la signora Olivari e gli altri due bimbi e poi avevano portato via Ilaria così come era, senza scarpe e con un maglione avana e una gonna rossa.

In un primo momento era sembrato che l'obiettivo dei rapitori fosse il capo famiglia, Carlo Olivari, che era arrivato a casa verso le 21, un paio d'ore dopo che Ilaria era stata rapita, e che aveva dato subito l'allarme. Invece i banditi volevano prendere proprio la bambina, anche per creare con maggior facilità, intorno a lei, quella solidarietà di tutti i parenti della famiglia, necessaria a raggiungere la cifra che si erano proposti di richiedere. Carlo Olivari non sarebbe stato personalmente in grado, infatti, di raccogliere cifre ingenti. Quello su cui i banditi facevano conto, fin dalla fase di progettazione del rapimento, era evidentemente l'aiuto dei suoi parenti e di quelli della moglie, titolari di grossi colorifici e altre aziende dell'Empolese e di Montelupo Fiorentino.

Le trattative, condotte con una prudenza meticolosa da parte dei banditi, e tutte attraverso lettere della bambina, avevano già registrato un accordo, fino dalla prima metà di dicembre, su una cifra che pare si aggirasse intorno al miliardo. Poi il pagamento, che sarebbe dovuto avvenire nella notte fra il 17 e il 18 dicembre scorso, fu «disturbato» da posti di blocco della polizia.

MALTEMPO IN PIEMONTE - ACCESE POLEMICHE

La neve isola i paesi

Manca un piano contro le calamità

CUNEO — Mentre le ruspe e i fresaneve arrancano con grave ritardo verso i comuni e le borgate isolate, cominciano le polemiche: i pesanti disagi cui sono stati costretti (e lo sono tuttora) migliaia di persone potevano essere evitati o, almeno, attenuati? I sindaci della montagna povera sono i primi a riconoscerlo senza reticenze. Manca una politica della neve; è latitante qualsiasi organizzazione di pronto intervento, quando il maltempo infuria ognuno deve arrangiarsi come può. I miracoli li fa solo il padreterno ecco allora che a subire le conseguenze della disorganizzazione cronica che regna in questo settore sono le popolazioni più indifese.

GIANNI DE MATTEIS

Possibile — si chiedono i sindaci — che a Cuneo dopo tanti anni non sia ancora stato creato un comitato che riunendo tutti gli enti preposti a liberare le strade e soccorrere le popolazioni si riunisca tempestivamente, prenda decisioni operative, intervenga subito là dove è più necessario? L'attività di questo comitato antineve consentirebbe ai comuni di sapere con immediatezza a chi rivolgersi per chiedere aiuto e segnalare situazioni di emergenza. Le operazioni per vincere l'isolamento di decine di paesi e borgate ne verrebbero avvantaggiate, probabilmente si risparmierebbero anche molti soldi che oggi vanno sprecati in interventi inutili.

Intanto, per prima cosa, occorre senza indugio effettuare un censimento dei mezzi meccanici disponibili sulla piazza. Ci dicono che la provincia in questi giorni abbia mobilitato non meno di 250 tra frese, pale, caterpillar, ruspe. E' un numero notevole che diventa teoricamente imponente quando ad essi si aggiungono i mezzi di cui dispongono i comuni più ricchi e attrezzati. In realtà abbiamo visto che la mobilitazione ha dato scarsi risultati se ancora oggi, a distanza di 8 giorni dall'inizio dell'eccezionale nevicata, decine di borgate sono ancora isolate.

Forse i mezzi meccanici sono sufficienti a patto che siano impiegati con intelligenza e non caoticamente come abbiamo più volte constatato coi nostri occhi. Si tratta in parole povere di mandare lo sgombraneve adatto nel posto giusto il che purtroppo è capitato raramente. Inoltre: a situazioni eccezionali interventi altrettanti eccezionali. Se la nevicata raggiunge e supera i 2 metri di altezza è assurdo impiegare mezzi sgombraneve costruiti per rimuovere spessori di non più di 60-70 cm.: si perde solo tempo, si spreca denaro pubblico, non si liberano i paesi isolati.

Abbiamo raccolto in questi giorni il legittimo malumore di tanti sindaci abbandonati a se stessi (anche se la Regione ha ora promesso di pagare le spese sopportate dai municipi più poveri per raggiungere le frazioni ancora bloccate) e lo abbiamo segnalato al dott. Carlo Romeo, presidente del comprensorio di Cuneo che riunisce 57 comuni tra cui quasi tutti quelli più colpiti dalle nevicate. Il dott. Romeo ha preso l'impegno di indire al più presto un incontro fra i sindaci e i dirigenti degli enti più direttamente interessati per varare i provvedimenti più opportuni ormai indilazionabili. Si tratta di colmare l'enorme divario che esiste fra i paesi per i quali la neve è fonte di ricchezza grazie agli impianti di risalita e quelli, i più poveri, cui le nevicate rappresentano una maledizione del cielo.

LARGO ALLA TORRE!

Pisa. Dopo cent'anni il muro ricoperto di verde che limita l'orizzonte della piazza dei Miracoli viene abbattuto. La Torre avrà così per i turisti una più vasta prospettiva (Telefoto)

PARAPSICOLOGIA

di *Laura Bergagna*

Si può morire due volte

LAURA BERGAGNA

Hippolyte Léon Denizard Rivail, meglio noto per i suoi best-sellers sullo spiritismo con lo pseudonimo di Allen Kardec, nacque a Lione nel 1803. Fino all'età di cinquant'anni fu insegnante di matematica e fiero negatore dello spiritismo. Poi si scoprì medium, entrò in contatto — anche attraverso altri medium — col mondo misterioso in cui non credeva, si convertì, e ne divenne entusiasta esploratore e divulgatore.

I suoi due famosi volumi «Il libro degli spiriti», del 1857, e «Il libro del medium», di qualche anno dopo, costituiscono ancor oggi il più completo trattato di filosofia spiritistica che esista. L'originalità di questi due testi sta nel fatto che sono delle affascinanti raccolte di interviste con l'al di là, cioè con entità molto elevate che rispondono benigne a tutte le domande dello straordinario e curiosissimo reporter Allen Kardec. Fin dalla sua prima edizione «Il libro degli spiriti» suscitò un interesse enorme nel mondo e molte polemiche. Kardec fondò anche la «Revue Spirite», che è ancor oggi in vita e rimane uno dei più importanti periodici di spiritismo.

Nei due libri di Kardec troviamo i messaggi di spiriti che si presentano come Sant'Agostino, San Luigi, San Benedetto, Jean Jacques Rousseau, Pascal, Giovanna d'Arco, San Vincenzo de Paoli, Fénelon, Napoleone, e persino Gesù.

Tutte queste entità concordano nel proclamare lo spiritismo come la grande rivelazione voluta da Dio, preludio ed ammaestramento in vista della nuova era che vedrà tutti gli uomini rappacificati in un unico credo: nel Dio creatore, nella fratellanza tra gli uomini e con tutti gli esseri creati, in ognuno dei quali è presente lo spirito immortale che si evolve eticamente reincarnandosi via via in specie sempre più elevate, dai minerali ai vegetali agli animali all'uomo. E l'uomo stesso si reincarna più volte onde perfezionare sempre di più la sua evoluzione spirituale.

Alla morte, lo spirito si distacca dal corpo come da un vestito logoro, rimanendo però avvolto in un corpo più sottile, semi-materiale, simile nella forma a quello abbandonato; e prende contatto con gli spiriti trapassati prima di lui, con i quali si erano create in vita affinità elettive. Una seconda morte lo libererà anche da questo corpo etereo consentendogli di assurgere a sfere più elevate dove, con l'aiuto di entità ammaestratrici, potrà valutare il cammino percorso in vita ed eventualmente decidere di ritornarvi per rimediare agli errori compiuti o espiare il male fatto. Non ci sono, nell'al di là, giudici che sentenziano punizioni, ma è lo spirito stesso che si assegna un destino consono alle sue necessità evolutive. Secondo il detto evangelico, chi di spada ha ferito di spada vorrà morire.

OGGI IN BORSA

in rialzo / stabile / in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	18-1	19-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1350	1350
Florio	340	340
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banca Roma	7800	7800
Comit	10000	10100
Credito It.	1650	1650
Interbanca priv.	9300	9300
Mediobanca	30500	30500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	325	130
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	1950	1970
Unicem	* 2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
*ANIC	120	125
Italgas	552	570
Liquigas	56	56 50
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	17350	17550
Montedison	—	152
Monted. Gemina	—	112
Paramatti	880	900
Pierrel	212 50	212 50
Rumianca	1425	1550
SAFFA	3450	3450
SAIAG	1400	1410
Schiapparelli	500	500
COMMERCIALI		
Rinascente	39	42 75
» priv.	27 90	27 30
Silos Genova	—	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1760	1850
Cond. Acqua Roma	600	600
Generale Imm.	73	74
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1800	1800
Risanamento	2900	2900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5300	5300
» » priv.	2480	2480
Latina	600	660
Latina priv.	375	375
Generali	34500	34800
RAS	49650*	49650
S.A.I.	4050	4050
Toro Ass.	5200	5200
Toro Ass. priv.	2830	2830
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1210	1230
Autostrada To-Mi	830	830
Fer. Co.	230	237
Italcable	2540	2600
N.A.I.	600	610
SIP	1413	1423
Torino-Nord	125 50	127
FINANZIARIE		
Bastogi	355	378
Finsider	70	75
GIM	1810	1810
IFI priv.	1950	1980
Ifil	3875	3950
Invest	1405	1420
La Centrale	3500	3550
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1580	1600
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	998	1008
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	590	590
S.M.E.	185	185
STET	1735	1755
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	340	350
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1905	—
» priv. *	1500	—
Castagnetti	1180	1240
Giardini	3020	3075
Graziano & C.	1290	1290
Nebiolo	256	256
Olivetti	865	860
» priv.	740	740
Westinghouse	7550	7630
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	500	500
Italsider	104	108
Metalli	2030	2030
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4550	4550
» priv.	3100	3100
Cartiera Italiana	148	148
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Fisac	1290	1290
Borgosesia S.p.A.	2520	2620
Borgosesia Risp.	2375	2375
Montedison Fibre	119	119
» » pr.	180	180
Viscosa	400	420
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	545	545
Ciga	910	945
CIR	7050	7175
Facchetti	30	32
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/85 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68	68
Med. Fingest 7%	85 80	85 80
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. S. Spirito 7%	82	82
Med. Montefibre 7%	68 70	69 80
Metalli 67 6%	69 30	69 30
Liquigas 7½ '70	48 70	48 70
» » '71	46 [illegible]	46 70
» » '72	45 20	45 20
» 7% '73	43 20	43 70
Iri Stet 7 %	78 80	78

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-1	19-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93 40	93 40
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	95	95
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '78	—	—
B.T.N. 5% '77		98 70
» '78	98 70	94 25
» 5½% '79	94 25	87 60
» » '80	87 60	78 30
» » '82	78 30	98 85
B.T.O. 7% '78	98 85	96
» 9% '79	96	94
» » '79 II	93 975	93 20
» » '80	93 30	93 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 50	79 30
» » '65 II	80	80
» » '66 I	75 35	75 35
» » '66 II	75 [illegible]	75 50
» » '67	72 10	72 10
» » '68 I	70	70
» » '68 II	69 70	69 90
» » '69 I	69	69 15
» » '69 II	69 80	69 70
» 7% '70	82 80	82 70
» » '71	89 45	80 875
» » '72 I	77 75	78 40
» » '72 II	69 10	69 30
» » '73	68 25	68 25
» » '74 ind.	117	117
» 10% '75	93 40	93 475
» Europa 6%	92	92 40
IRI 6% '64	86 80	86 80
» » '65	80 80	80 80
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	41	52
Autostrade 6% '68 I	69 50	69 50
» » '68 II	73 20	73 20
» » '69	67 30	67 50
» 7% '71	79 40	79 40
» » '72	74 94	73 95
» » '73	70 50	70 50
OO.PP. 5%	60	60 10
» 5½%	61 70	61 70
» 6%	60	60 10
» 7%	61 60	62 85
» '74 8%	63 40	63 40
» '75 8%	61 80	61 80
» I.St. 7% 1ª	71	71
» » » 2ª	70	[illegible]
» » » 3ª	[illegible]	69 30
» » » 4ª	[illegible]	68 80
» » » 5ª	[illegible]	68 [illegible]
» » » 6ª	[illegible]	68 80
» » » 7ª	69	69
» » » 8ª	[illegible]	[illegible]
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 50	60 50
» » 7% '72	62 60	63
» Aut. 6% 1ª	61 10	61 10
» » 7% 1ª	63	63
» » » 2ª	63	63
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77 60
» » '65 II	77 50	77 50
» » '66 I	74	74
» » '66 II	76	76
» » '67	71 30	71 30
» » '69 I	[illegible]	70 [illegible]
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	70 50	70 50
» » '72 I	71	71
» » '72 II	69 30	69 30
A.F.S. 6% '67	72 70	72 70
» » '68	71 60	71 60
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 50	70 30
» » '71	77 20	77 20
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1ª	80 60	80
» » » 2ª	77 50	75 50
» » » 3ª	76 30	76 30
» » » 4ª	74	74
» » » 5ª	73 50	73 30
» » » 6ª	71 50	72
» » » 7ª	68 50	69 [illegible]
» » » 8ª	68 80	68 60
» 7% I	73 20	73 20
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	74 20	74 90
» » 7% 1ª	69	69
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	67 80	67 80
» » » 4ª	68	68
» » » 5ª	65 50	65 50
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	75 10	75
» » XXIX	73 90	74 10
» » XXX	97	97
» » XXXI	94	94
» » XXXII	85 17	85 30
» » XXXIII	74 20	74 20
» » XXXIII op.	95 60	[illegible]
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	68	67 70
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	* 93 50	93 50
IMI XLI 8%	71 50	71 50
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	83 80	82 [illegible]
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 90	80 80
» s.s. '64 I.V.	83 90	83 90
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	91 30	91 30
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1ª	84 40	84 20
» 5½% '62 2ª	[illegible]	[illegible]
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	—	92 50
Fornara 7% '58	—	—
RIV 5½%	70	70 80
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Fergat 8%	80	80
Torino-Savona 5½	87 40	87 40
Tr.O.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	95 20	95 20
» » » 10ª	91 60	91 60
» » '65 11ª	89 40	89 40
» » '66 12ª	88 50	88 50
» » '67 13ª	84	84
» » » 14ª	82 80	82 80
» » '68 15ª	80 40	80 40
» » '69 16ª	80 50	80 50
» 7% '70 17ª	80	80
» » '71 18ª	79 30	79 30
» » » 19ª	77 40	77 40
» » » 20ª	75 50	75 50
» » » 21ª	74	74
» 9% » 22ª	97 80	87 80
Torino 6% '52	81	81
» Aem 5½ '60	74 30	74 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	72 30	72
» 6%	71 70	71 40
» O.P. 6% conv.	66 80	66 80
» » 6%	66 80	66 [illegible]
Credito Fond. 3%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85
» » '71 1ª	80	80
» » » 2ª	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	74 50	74 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 50	71 40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	78 47	77 70
Rumianca 6%	87	87 50
Pirelli S.p.A. 5%	67 80	67 80
Med. Fingest 7%	86 50	85 80
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	76 50	76 50
Med. Sip 7%	76 60	76 60
» S. Spirito 7%	81 80	81 80
» Montefibre 7%	68 50	69 50
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	48 50	48 50
» » '71	46	46 50
» 7½% '72	45	45
» 7% '73	43	43 50
GIM 6%	69	69

In forte rialzo la Montedison

TORINO — La seduta odierna evidenzia un moderato aumento dell'attività e un miglioramento dei corsi legati a interventi sui titoli locali e ai riflessi della domanda insistente presente a Milano sulla Montedison. La quotazione di questo titolo è influenzata da una particolare situazione tecnica legata all'esistenza di un flottante relativamente modesto e alla contingente presenza di vendite allo scoperto. Il titolo guadagna al termine della riunione il 9 per cento con riflessi positivi anche sulla Montegemina, che progredisce di circa l'8 per cento. Il listino conferma in generale l'intonazione ferma del mercato, anche se si discosta dai massimi segnati a metà mattinata. Nel reddito fisso scambi considerevoli e quotazioni deboli.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1928, 1910; priv. 1521, 1525, 1520, 1513. Chiusura Liquigas risp. 43; Saffa risp. 3290.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 49.500 - 51.500; sterlina oro nuova 52.000 - 54.000; marengo svizzero 44.000 - 47.000; sterlina carta G.B. 1690 - 1730; dollaro Usa 892 - 922; marco germanico 412 - 422; franco svizzero 435 - 445; franco francese 185 - 192; oro fino 5230 - 5350; argento 140 - 155.

A MILANO

La Borsa ha messo a segno anche oggi qualche punto all'attivo, nonostante una certa irregolarità che non ha permesso alla quota di marciare in un'unica direzione. Tuttavia la riunione odierna ha confermato il buon inizio del nuovo ciclo borsistico anche se l'attività non è molto aumentata. Ancora contrasti oggi su Montedison, molto sostenuta in apertura, cedente al listino; buoni rafforzamenti, per contro, in chiusura per titoli assicurativi e finanziari, seguiti a distanza da alcuni bancari, le due Fiat, le due Pirelli, Ifi. Italcementi, dopo un'apertura a 9990 sono ripiegate su offerte a 9690, le Liquigas hanno segnato modesti rafforzamenti; ben tenuti in complesso i farmaceutici. Per il resto della quota i movimenti sono risultati molto modesti nei due sensi. Dopoborsa abbastanza stabile ma poco attivo. Reddito fisso con scambi ridotti ma con intonazione di fondo quasi stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7250; Aedes 1299; Alitalia 1400; Alivar 858; Alleanza 15.475; Anic 126,25; Assicuratr. 126.500; Autos. To-Mi 850; Bastogi 380; B.co Roma 7800; Beni Imm. or. 322; Beni Imm. pr. 152; Beni Stabili 1865; Binda 1505; Breda 1319; Brioschi 12.850; Burgo or. 4550; Burgo pr. 3100; Caffaro 230; Cantoni 3095; Carlo Erba or. 675; Carlo Erba pr. 345.

Cascami 4350; Cementir 468; Ciga 942; Cir 7200; Coge 777; Comit 10.520; Comp. Milano or. 5350; Comp. Milano pr. 2800; Comp. Toro or. 5449; Comp. Toro pr. 2889; Cond. Acqua 612; Credit 1670; Cucirini 3089; Dalmine 212; De Ferrari 1381; E. Marelli 154,50; Eridania 1379; Eternit 690; Falk or. 2510; Falk pr. 2312; Fiat or. 1912; Fiat pr. 1515.

Finmare 74; Finsider 62; Fisac 1250; Fond. Incendio 9050; Fond. Vita 13250; Generalfin 395; Generali 34.800; Gilardini 3089; Gim 1805; Ginori 92; Ifi pr. 1968; Ifil 3899; Ilssa Viola 1055; Imm. Roma 73; Iniziativa 3770; Interbanca 9380; Invest 1425; Isvim 1810; Italcable 2610; Italcementi 9690.

Italgas 571; Italia Ass. 14.502; Italsider 109; La Centrale 3520; L'Ausiliare 3740; Lepetit or. 13.350; Lepetit pr. 13.160; Linificio 273; Liquigas 55,75; Magneti M. 364; Magona 1350; Marzotto 990; Mediobanca 30.630; Metalli 2010; Mira Lanza 17.450; Mittel 881; Mondadori pr. 830; Montedison SS 139,50; Montedison CS 114; Montefibre or. 100; Montefibre pr. 215.

N.A.I. 620; Nebiolo 267; Nord Milano 385; Olcese 45; Olivetti or. 869,50; Olivetti pr. 749; Pacchetti 31,50; Pertusola 1776; Pierrel 231; Pirelli e C. 1987; Pirelli S.p.A. 1011; Ras 50.000; Rinascente or. 42,50; Rinascente pr. 27,25; Risanamento 2853; Romana Zuc. or. 80; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 8830; Rumianca 1450.

Saffa 3499; Sai 4050; Sarom 865; Sifa 590; Silos 1542; Sip 1430; Sme 181; Stampati 3120; Standa 1790; Stet 1753; Tecnomasio 250,50; Terni 80; Tosi Franco 10.650; Trafilerie 468; Un. Manifat. 8570; Viscosa or. 412; Viscosa pr. 296; Westinghouse 7640.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario migliore con scambi discreti.

Centrale 3575; Generali 34.700; Ras 49.900; Meridionali 378; Nai 650; Viscosa or. 415; Viscosa pr. 285; Finsider 75; Italsider 108; Fiat or. 1918; Fiat pr. 1520; Sip 1430; Montedison 147.

LA LETTERA DI AGNELLI AGLI AZIONISTI - UN ANNO POSITIVO

Fatturato Fiat nel 1977: 11 mila miliardi

L'andamento del Gruppo Fiat nel 1977 è stato nel complesso positivo. Sono aumentati il fatturato netto consolidato (11.100 miliardi contro 9270 dell'anno precedente); i dipendenti (337.700 contro 328.872 del 1976); gli investimenti (916 miliardi contro 813); le produzioni (ad eccezione del settore autovetture e di quello siderurgico che registrano flessioni contenute). Tali risultati, in Italia e all'estero, consentono una remunerazione del capitale azionario. Questi in sintesi i punti nella semestrale «lettera agli azionisti» del presidente Giovanni Agnelli resa nota ieri. Nella tabella i dati più significativi.

Nella lettera Giovanni Agnelli afferma che «*l'andamento complessivo del Gruppo nel 1977 riflette i risultati delle politiche impostate dopo la crisi energetica per accelerare i processi di diversificazione geografica e settoriale e per rafforzare le linee di difesa dei settori produttivi più toccati*».

Dopo aver messo in risalto l'importanza della Cee come mercato di sbocco per i prodotti del gruppo, Agnelli ha rilevato che il mercato italiano è oggi l'unico ad essere ancora stagnante e che nel nostro Paese le relazioni industriali sono sempre molto difficili.

Il presidente della Fiat afferma, fra l'altro, che la condotta del Gruppo è finalizzata a mantenere il Paese agganciato all'Europa e quindi che «*i nostri sforzi resteranno senza risultati se non saranno rimossi i fattori che agiscono con intensità crescente per l'allontanamento dell'Italia dai sistemi economici efficienti. La prosecuzione di politiche di "galleggiamento" dirette a coprire errori* — ha aggiunto — *di gestione e condotta economica amplierebbe il disastro della finanza pubblica e renderebbe irreversibile la caduta morale nei comportamenti economici trascinando alla fine nella rovina le stesse aziende sane*».

SETTORI	Fatturato (in miliardi di lire)		Investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso (in miliardi di lire)		Numero dipendenti	
	1977	1976	1977	1976	1977	1976
Automobili	4.770	4.032	214	226	149.800	149.270
Veicoli industriali	2.900	2.500	293	203	*60.100	54.781
Trattori agricoli	630	579	27	17	8.400	7.824
Macchine movimento terra	550	464	26	22	11.400	11.261
Siderurgia	1.320	1.044	173	207	37.300	35.891
Componenti	960	751	56	32	31.900	31.271
Macch. uten. e sist. di prod.	150	71	6	1	4.300	2.968
Ingegneria Civile e Territorio	1.090	896	3	14	**3.800	**3.597
Energia	170	203	14	8	6.300	6.389
Prodotti e sistemi ferroviari	140	78	7	5	5.300	5.259
Turismo e trasporti	40	30	3	3	4.100	4.217
Diversi	350	380	94	74	15.000	16.144
	13.070	11.028	916	813	337.700	328.872
Interscambio tra i settori	1.970	1.758				
Fatt. netto consolid. del Gruppo	11.100	9.270				

I dati della tabella forniscono una indicazione della dimensione del Gruppo Fiat in Italia e all'estero. Essi comprendono anche talune aziende non definibili come «controllate» ai sensi della legge n. 216, ma significativamente inserite nell'economia del Gruppo. Contengono inoltre, per il 1977, taluni elementi di stima e di previsione. Per l'una e per l'altra causa potranno pertanto subire modifiche con la presentazione del bilancio Fiat S.p.A. per l'esercizio 1977.

(*) L'aumento rispetto al 1976 è dovuto all'inserimento in tabella degli organici della Fiat Diesel Brasil S.A.

(**) Non sono compresi gli addetti in forza presso i cantieri all'estero, soggetti ad oscillazioni stagionali e varianti in concomitanza dell'apertura/chiusura dei cantieri stessi.

TORINO CRONACA

In Valle di Susa

SUPERSTRADA ma fare presto

Scartata l'ipotesi dell'autostrada, il problema della viabilità in Val di Susa è ancora sul tappeto. L'apertura del traforo del Frejus, che rivoluzionerà l'assetto delle vie di comunicazione, è prevista entro il '79: nello spazio di poco meno di due anni, il territorio dovrà essere dotato di una adeguata rete stradale, che consenta di dare una prospettiva concreta al futuro dei rapporti tra Piemonte ed Europa.

Il tempo stringe e l'esigenza è stata sottolineata nella relazione che il professor Bertuglia, esperto dell'Ires, ha tenuto in occasione dell'insediamento della Commissione di Coordinamento che dovrà decidere le linee d'intervento nel piano regionale dei trasporti. L'esperto ha indicato varie soluzioni, imperniate sull'allargamento della rete stradale e ferroviaria. Per potenziare le arterie esistenti, già inadeguate a contenere il traffico attuale, è stata indicata l'esigenza di una grande via a tre corsie che, senza chiamarsi autostrada, assolve agli stessi compiti di quella struttura utilizzando per quanto è possibile gran parte del tracciato attuale. Tre le soluzioni indicate dall'esperto: una dal costo di 261 miliardi, una da 293 e una terza da 331 miliardi. La scelta cadrà probabilmente sulla proposta intermedia considerata sufficiente, sulla carta, a fronteggiare la situazione.

Secondo queste ipotesi, Bertuglia ha considerato quattro tronchi: da Rivoli ad Avigliana, da Avigliana a Susa, da Susa ad Oulx, da Oulx all'imbocco del traforo. Anche la ferrovia dovrebbe essere raddoppiata. La lunghezza complessiva dei tre tronchi raggiungerebbe i 70 chilometri.

Il '79 è vicino e i lavori richiederanno del tempo. Occorre decidere in fretta quale soluzione scegliere e poi passare alla fase successiva; sarà difficile anche così arrivare in tempo per l'apertura del traforo.

L'EDIFICIO DI STRADA Mongreno 51, destinato alla demolizione per ordinanza del sindaco e fino ad oggi salvato da una sospensiva del tribunale è ancora d'attualità. La polemica era sorta in quanto l'ordinanza sarebbe «impopolare» secondo il coordinamento quartieri.

echi di cronaca

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono [illegible].

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso [illegible] 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

PROCESSO CERETTO - Stamane ripreso l'interrogatorio di Cosimo Metastasio

Ritratta ma si contraddice

Processo di mafia, si diceva, quello ai sequestratori dell'imprenditore Mario Ceretto, e già alla seconda udienza si è respirata in corte d'assise un'aria adeguata alla definizione. La paura, le minacce subite in carcere da alcuni degli imputati cui si vuole imporre il silenzio sui nomi dei mandanti del tragico rapimento, erano finora soltanto una parola ricorrente nel voluminoso fascicolo degli atti istruttori. Da ieri sono una realtà concreta, il drammatico interrogatorio a Cosimo Metastasio, uno dei «manovali» — secondo l'accusa — dell'«anonima sequestri», ha reso palpabile l'atmosfera di tensione in cui si svolgerà il lungo dibattimento.

L'avvocato Franco Murdolo, uno dei due difensori di Cosimo Metastasic

Respinta una istanza della difesa per una nuova perizia psichiatrica nei confronti del Metastasio, ma terza udienza del processo è stata dedicata stamane alla prosecuzione dell'interrogatorio dell'imputato. Come ieri, tutti gli altri accusati sono stati allontanati dall'aula. Non era presente in aula, come aveva chiesto e ottenuto ieri, Rocco Lo Presti, a causa delle sue precarie condizioni di salute.

Metà della mattinata è stata spesa per ascoltare la prolissa motivazione della richiesta di supplemento di perizia, avanzata dall'avv. Franco Murdolo del foro di Busto Arsizio. Secondo il legale entrambe le perizie già eseguite sul Metastasio (quella d'ufficio del prof. Zanalda e quella di parte, mai ricusata dalla difesa, del prof. Fornari) sono pervenute a conclusioni errate e, «ciò che è più aberrante», concordi: l'imputato è stato cioè riconosciuto non in condizioni ideali per essere giudicato, ma nessun elemento ha fatto ritenere ai periti che sussista un vizio totale o parziale di mente.

Sempre a giudizio dell'avv. Murdolo — che si è lanciato in una lunga lezione di neuropsichiatria — tutti e due i periti non hanno tenuto conto di elementi rilevanti per la definizione di un'anamnesi soddisfacente dell'imputato. Sia la parte civile, avvocato Zancan, sia il p.m. Pochettino hanno chiesto alla corte di respingere l'istanza: *«Se la perizia di parte del prof. Fornari non ha soddisfatto, perché la difesa non la ha ricusato a suo tempo?»*. La corte, com'era prevedibile, ha respinto l'istanza e ha ripreso, alle 11,30, l'interrogatorio di Cosimo Metastasio, sospeso ieri.

L'imputato ha proseguito nervosamente nella ritrattazione di quanto dichiarato in fase istruttoria: *«Mi sono inventato molte cose perché, subito dopo l'arresto, il maresciallo Tedesco mi suggerì di parlare, così sarei uscito di prigione in una ventina di giorni»*.

«Ma era il maresciallo a suggerirle cosa dire?», ha chiesto il presidente Barbaro. *«No, qualcosa avevo letto sui giornali prima che mi arrestassero, qualcosa mi aveva raccontato Caggegi il giorno che l'ho aiutato a sgombrare la cantina* (il 23 maggio '75, giorno in cui fu ucciso Mario Ceretto, n.d.r.)».

«Ci dica esattamente che cosa si è inventato». *«Non lo so, non ricordo»*.

«Ricorda di aver detto, non al maresciallo ma al giudice istruttore in presenza del suo avvocato, di aver visto Caggegi uccidere a colpi di pietra il rapito con il capo coperto?».

«No, no, Caggegi mi disse che i tre incappucciati che quella notte lo avevano costretto a chiudersi in casa avevano tirato delle pietre ai cani che abbaiavano».

«E lei perché ha trasformato i cani nel Ceretto?».

«Signor presidente, non so, ma mi creda, lo giuro su Dio, io non c'entro nel rapimento...».

«In istruttoria ha detto di aver incontrato il giorno dopo (il 24 maggio) *alla cascina di Caggegi il La Scala con altre tre persone»*. *«Io Raffaele La Scala l'avrò visto un paio di volte per questioni di mobili, quando l'ho incontrato in carcere mi sono reso conto di non conoscerlo neppure»*.

A questo punto gli è stato contestato il racconto da lui fatto alla moglie già la sera del 23, sulla presenza e sull'uccisione di Ceretto nella cascina. *«Me lo aveva raccontato Caggegi, che quei tre* (gli «incappucciati») *avevano picchiato uno con una coperta sulla testa»*. Il dibattimento prosegue nel pomeriggio.

m. sp.

L'assassino di Moncalieri

Giurano i tre periti

Sparuto tra il folto gruppo degli imputati per il sequestro Ceretto, ieri ha rifatto una breve apparizione in corte d'assise Giuseppe Torasso, l'uccisore di Liliana Porporato, operato al cervello dopo il tentativo di suicidio con un colpo di pistola alla testa. Come è noto, la corte ha accolto la richiesta della difesa per un supplemento di perizia, allo scopo di accertare la capacità d'intendere e volere del Torasso, ex internato a Mauthausen, sia all'epoca del delitto sia ora, dopo la parziale lobotomia subita. Hanno giurato i tre periti nominati d'ufficio, professori Bergamini, Portigliatti-Barbos e Fornari, e il perito richiesto dalla parte civile, prof. Gamma. La prossima udienza per il processo Torasso è stata fissata al 28 aprile.

OGGI ASSEMBLEA IN FABBRICA

Bosco e Cochis: 250 licenziati?

La Bosco e Cochis ha un «piano» per risolvere la crisi aziendale: licenziare 250 lavoratori oppure andare rapidamente al fallimento e chiudere i battenti. La proposta, che ha fatto sobbalzare i sindacati, è stata fatta ieri all'Unione Industriale dai consulenti della ditta di congelatori di San Mauro incaricati di studiare una ristrutturazione. Rimarrebbero in fabbrica soltanto 170 operai e 30 impiegati che produrrebbero 70 mila pezzi all'anno contro i precedenti 105 mila. Per gli «espulsi» non ci sarebbe neppure il palliativo della cassa integrazione.

La segreteria della Federazione lavoratori metalmeccanici ha convocato per oggi un'assemblea nello stabilimento, che è presidiato da tempo, per decidere le iniziative da assumere di fronte all'aggravarsi della crisi.

● TRAM — *Domani sciopero dalle 15,30 alle 17,30. Assieme ai dipendenti dell'Atm si fermerà due ore anche il personale delle altre aziende municipalizzate: Aem, Acquedotto, Raccolta rifiuti. Protestano per il cattivo andamento delle trattative per il ricalcolo della contingenza.*

● WIDEMANN — *Forse una soluzione per la crisi dell'azienda tessile di San Germano Chisone. Martedì, durante un incontro alla Regione, è stata presentata una proposta di intervento da parte di un'azienda statunitense. L'offerta è di un affitto degli impianti con possibilità di acquisto definitivo dopo tre anni.*

● GRUPPO ITT — *Lunedì assemblea ad Asti, nel palazzo della Provincia, dei delegati dei nove stabilimenti del complesso e delle fabbriche che producono per la Way Assauto. E' aperta una vertenza di gruppo e si nutrono preoccupazioni per i posti di lavoro che dovrebbero diminuire anche nel corso del '78.*

Chivasso: blocco piazzali Lancia

Alla Lancia di Chivasso è in corso da due giorni uno sciopero di reparto che blocca l'uscita del prodotto finito. Motivo della vertenza, che si riteneva di sollecita soluzione, è l'indennità di ambiente. Le trattative, invece, hanno incontrato ostacoli.

Lo sciopero interessa 30 persone addette al piazzale dove vengono caricate le auto sui carri ferroviari. Chiedono un passaggio di categoria, al quarto livello per tutti, e una indennità «intemperie»: il tutto comporterebbe un aumento mensile di 50 mila lire.

I sindacati non appoggiano la richiesta. Invece dell'aumento salariale propongono un aumento del personale che darebbe lavoro ad alcuni disoccupati e consentirebbe ai 30 attualmente in sciopero di ridurre i turni di lavoro all'aperto.

SCATTA FRA DUE GIORNI LA "RIVOLUZIONE„ DEL TRAFFICO

Da sabato automobilisti in centro con la cartina e tanta pazienza

Anche il maltempo complica i preparativi per la «rivoluzione» del traffico in centro, dove, a partire dal 21 gennaio, il Comune attuerà alcuni drastici provvedimenti di viabilità per favorire i mezzi di trasporto pubblico. Ad esempio, non sarà possibile costruire tutti i «cordoli» di cemento previsti a protezione delle corsie per tram e autobus: anziché il cemento, per qualche tempo ci sarà la semplice segnaletica orizzontale, con le righe gialle sull'asfato. Ieri abbiamo pubblicato su «Stampa Sera» la cartina aggiornata delle deviazioni per le linee Atm, fornendo tutte le indicazioni utili. Oggi facciamo altrettanto per ciò che riguarda la viabilità privata. Vediamo nei dettagli le vie «rivoluzionate» o quasi.

• **Corso Principe Eugenio.** *Il tratto tra via Burzio e corso Principe Eugenio sarà riaperto al traffico e verrà abolito il posteggio attuale.*

• **Corso Beccaria e corso San Martino.** *Potranno percorrerli soltanto le auto provenienti dal centro, nella corsia Est. Il resto sarà riservato ai mezzi pubblici. Chi va verso il centro potrà giungere a Porta Susa passando da via Santarosa (lungo la ferrovia).*

• **Piazza Statuto.** *Una parte della piazza sarà chiusa al traffico privato, ci sarà qualche posteggio in più: è l'area a Ovest di corso Beccaria e corso San Martino, all'incirca la zona di mezzo, tra il monumento e lo slargo dove sboccano corso Principe Eugenio e corso Principe Oddone.*

• **Via San Donato.** *Ci sarà il senso unico per le auto, nella direzione da piazza Statuto verso corso Tassoni. I mezzi pubblici, invece, avranno i due sensi con una pista riservata per quello contromano.*

• **Via Boucheron.** *Il breve tratto tra la ferrovia e corso San Martino sarà riservato ai mezzi pubblici. Le auto dovranno proseguire in via Santarosa.*

• **Porta Susa.** *Saranno aggiunte nuove banchine (i lavori sono in corso) per le fermate degli autobus accanto a quelle per i tram.*

• **Via Cernaia.** *Potrà essere imboccata dalle auto che provengono da Porta Susa, ma soltanto per un breve tratto: è infatti obbligatoria la svolta a destra nel controviale di corso Vinzaglio. Si potrà rientrare in via Cernaia dall'altro controviale, ma all'altezza di via Avogadro sarà di nuovo obbligatoria la svolta a destra. Si potrà percorrere di nuovo via Cernaia tra corso Galileo Ferraris e piazza Solferino, ma qui sarà di nuovo obbligatorio svoltare a destra. In pratica, tre strozzature per il traffico privato verso il centro e cordoli di protezione per i mezzi pubblici su quasi tutta via Cernaia sconsigliano gli automobilisti di percorrerla. Nel senso inverso, invece, cioè da piazza Solferino (provenendo da via Botero) a Porta Susa, gli automobilisti troveranno una sola strozzatura all'altezza di corso Siccardi: di qui a via Fabro la circolazione è totalmente preclusa al mezzo privato.*

• **Corso Vinzaglio.** *La carreggiata centrale sarà chiusa al traffico privato nel tratto tra via Cernaia e via Valfrè. Le auto passeranno nei controviali.*

• **Corso Siccardi.** *Sarà percorribile nei due sensi, come ora; ci saranno piste riservate per i mezzi pubblici e qualche posteggio in più.*

• **Corso Galileo Ferraris.** *Sarà chiusa al traffico la carreggiata centrale, tra via Cernaia e corso Matteotti, e trasformata in zona parcheggio. Nei controviali, traffico privato e corsie protette per i mezzi pubblici.*

• **Piazza Solferino.** *Sarà ristrutturata con piste riservate e banchine per i mezzi pubblici. Non sarà più possibile attraversarla direttamente da via Cernaia a via Pietro Micca o a via Santa Teresa, ma saranno mantenuti i passaggi attorno al monumento centrale.*

• **Corso Re Umberto.** *Sarà chiusa al traffico la carreggiata centrale, tra via Arcivescovado e corso Matteotti, e trasformata in parcheggio. Nei controviali, traffico privato e piste riservate al mezzo pubblico.*

• **Via Pietro Micca.** *Le auto non potranno più transitarvi nella direzione da ovest a est, cioè da piazza Solferino verso piazza Castello. Potranno transitarvi invece quelle provenienti da piazza Castello, ma soltanto fino a via Bertola che saranno obbligate a imboccare.*

• **Via Bertola.** *Sarà riaperta al traffico privato, con senso unico verso corso San Martino.*

• **Via San Francesco d'Assisi e via Milano.** *Saranno chiuse al traffico privato dalle 7 alle ore 14 nei giorni feriali.*

• **Piazza Castello.** *Sarà ristrutturata, con piste protette per i mezzi pubblici.*

• **Via Po.** *Traffico privato come ora, ma piste riservate per i mezzi pubblici. Divieto di sosta.*

• **Piazza Carlo Alberto.** *Sarà consentito il parcheggio.*

• **Inversione dei sensi unici.** *In molte vie comprese nella zona «rivoluzionata» saranno invertiti i sensi unici. Queste le nuove direzioni di marcia:*

via Passalacqua, da via Cernaia a piazza Statuto;

via Manzoni, da piazza Statuto a via Cernaia;

via Boucheron, da corso San Martino a corso Palestro;

via Bertrandi, da corso Palestro a via Fabro;

via Fabro, da via Bertola a via Cernaia;

via Montecuccoli, da corso Galileo Ferraris a via Vittorio Amedeo II;

via De Sonnaz, da corso Vinzaglio a corso Galileo Ferraris;

via Revel; da corso Galileo Ferraris a corso Vinzaglio;

via Papacino, da corso Matteotti a via Promis;

via Confienza, da corso Matteotti a via Arcivescovado;

via Barbaroux, da corso Siccardi a via San Francesco d'Assisi;

via San Dalmazzo, da via Garibaldi a via Cernaia;

via Stampatori, da via Cernaia a via Santa Maria;

via Rodi, da via Stampatori a via Botero;

via Botero, da via Garibaldi a piazza Solferino.

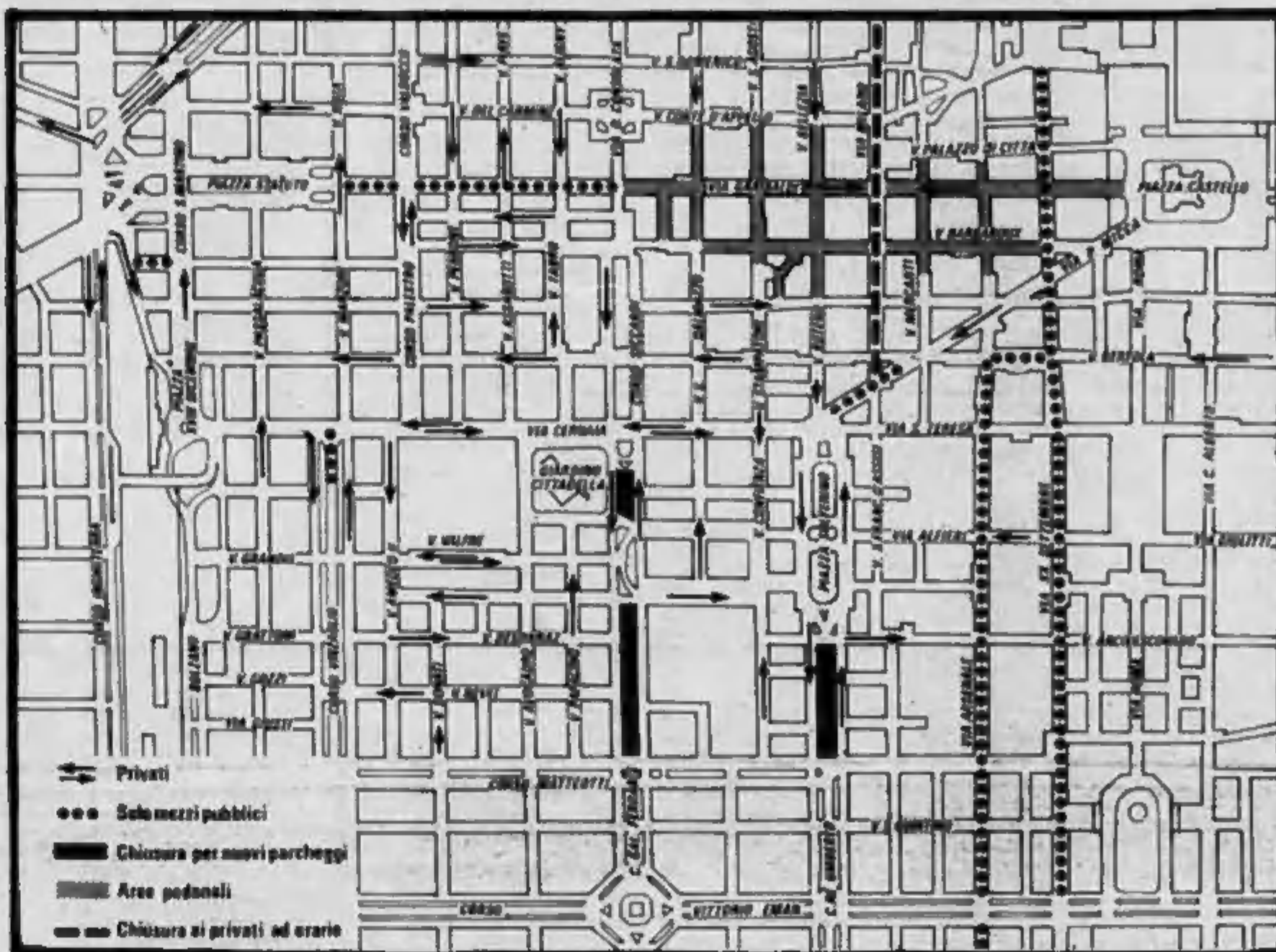
• **Ripristino del doppio senso.** *Nelle seguenti vie, ora a senso unico, si potrà transitare nei due sensi:*

via Avogadro, nel tratto tra via Cernaia e corso Matteotti;

via San Francesco d'Assisi, nel tratto tra via Pietro Micca e via Santa Teresa;

via San Tommaso, nel tratto tra via Pietro Micca e via Bertola;

via Palazzo di Città, nel tratto tra piazza Palazzo di Città e via Porta Palatina.

Privati
Solo mezzi pubblici
Chiusura per nuovi parcheggi
Aree pedonali
Chiusura ai privati ad orario

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Mario martire, S. Catello, S. Beatrice, S. Bassiano (patrono di Lodi), S. Germana. Oggi giovedì 19 gennaio: il sole è sorto alle 8,02 e tramonta alle 17,15. Terzo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Fabiano, Sebastiano, Antemio, Floro, Enea.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

Aeroporti

Caselle Torinese, tel. 57.78; Linate (Milano) 02-717.053 - 02-717.042; Malpensa (Milano) 02-868.025 - 02-962.045.

Chiamate per guasti

Acquedotto 203.577; Gas 882.324; Enel 23.93; Acm 741.430 - 741.870; Sip 182; Soccorso Aci 116.

Autostrade, ferrovia — Autostrada Torino-Milano, casello di Settimo, 8010145. Torino-Aosta, casello di Settimo 800.0159. Torino-Savona, casello di Carmagnola 970.587. Torino-Piacenza, casello di Villanova, 0141-94.237. Informazioni ferroviarie, stazione di Porta Nuova 537.766.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Tiella di capretto

Ingredienti per 6 persone: kg. 2 spalla di capretto, aglio, sale, pepe, formaggio pecorino, prezzemolo, kg. 1 di patate. Pulire le patate e tagliarle a dischi, versarne metà in una teglia e condire con sale, pepe e formaggio gratuggiato, cospargere di aglio tritato, quindi aggiungere i pezzi del capretto. Coprire con le rimanenti patate, condire aggiungendo olio ed acqua, far cuocere per due ore a forno a 200°. Servire caldo.

Ristorante Vecchia Puglia - Torino

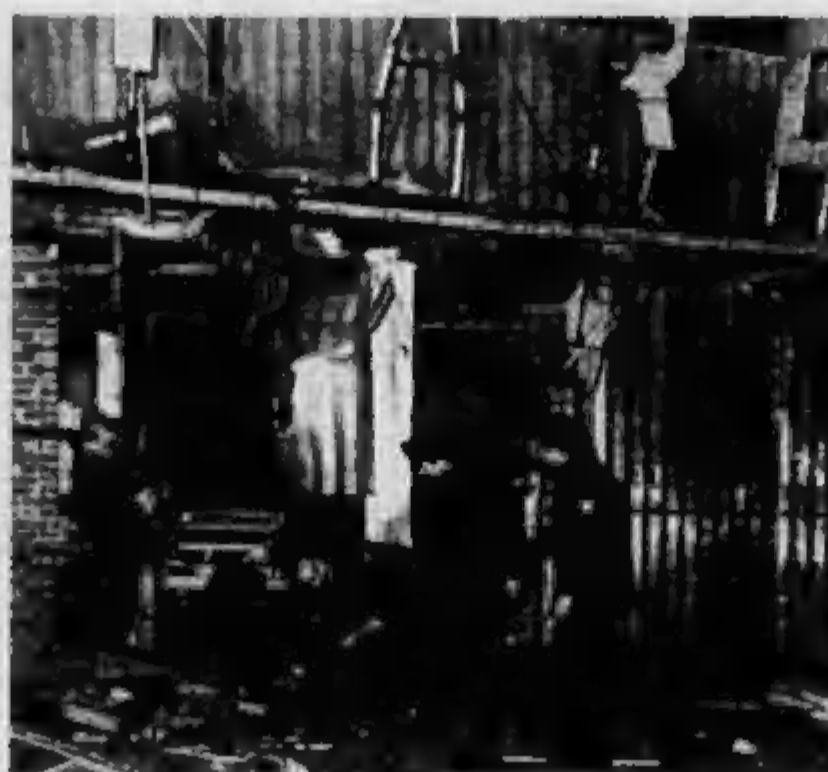
❶ Chi è in Torino e cintura ad avere in mano il racket dell'estorsione

100 milioni o ti salta il negozio

ALESSANDRO RIGALDO

«Se ci tieni alla vita prepara 100 milioni. Non fare storie e paga altrimenti saranno guai per te e per la tua famiglia». *La minaccia viene dal telefono e per chi la riceve comincia un calvario fatto di paure, di perplessità, di angoscia. Sono molti i perseguitati dal racket a Torino e in provincia. Alcuni hanno fatto le denunce alla polizia, ma i più preferiscono tacere e pagare. Per chi non cede ci sono le bombe e gli incendi dolosi. I boati si susseguono quasi ogni notte, i vigili del fuoco accorrono continuamente per spegnere incendi di negozi e di auto. Qualche volta l'attentato è di origine politica ma il più delle volte ha origine mafiosa, anche se il danneggiato non lo vuole ammettere.*

Attualmente le estorsioni denunciate, ancora in atto, sono fra le 60 e le 70. Le vittime sono commercianti, industriali e titolari d'impresa, cittadini che dopo aver ricevuto la telefonata di minaccia hanno avuto il coraggio di andare in questura o dai carabinieri a denunciare il fatto e a chiedere protezione. Il pericolo però non è uguale per tutti perché alcune minacce verbali resteranno tali e nessuno si recherà mai all'appuntamento per cercare di ritirare il malloppo. E' il caso, già verificatosi, di industriali o imprenditori sui quali la perfidia di qualche dipendente insoddisfatto si scatena col solo scopo di mettere paura.

Per chi è stato veramente preso di mira iniziano giorni di angoscia. Non facciamo ovviamente nomi ma siamo a conoscenza di vittime di ricatto colpite da collasso e infarto. I casi denunciati non sono però nemmeno il dieci per cento della cifra complessiva. Lo sottolinea anche l'assessore all'Annona del Comune, Libertino Scicolone in una lettera che denuncia l'ondata di criminalità che si è scatenata contro i commercianti. E' indirizzata al questore e al prefetto: «E' nostra convinzione che tali azioni, seppur frequenti, costituiscano soltanto la punta emergente di un pericoloso e vasto iceberg. Riteniamo che siano le spie di un fenomeno delinquenziale che sta perdendo, o ha già perso, le caratteristiche artigianali dell'azione individuale per assumere quella di una organizzazione radicata che punta al controllo di tutta la rete distributiva della città. Non soltanto agli attentati bisogna guardare per rendersi conto della vastità del fenomeno, ma anche ad altri episodi ugualmente indicativi anche se meno noti al pubblico: ci riferiamo alle false documentazioni per ottenere le licenze ed ai fenomeni di intimidazione sui mercati per acquisire il posto di vendita».

Siamo in grado di confermare che l'estorsione e il ricatto a Torino si sono affermati come un vero e proprio sindacato del crimine. Il racket organizzato in poco tempo ha sostituito i sequestri di persona e le rapine perché meno rischioso e più redditizio. Un boom, l'esplosione di estorsioni, che si è verificato dalla fine di novembre, da quando cioè sono cessati gli omicidi a catena iniziatisi con l'uccisione di Giovanni Casano alla vigilia del Natale del '76.

Durante tutto il '77, fino a settembre, c'è stata la guerra dei clan: sono stati giustiziati grossi personaggi della «mala»: siciliani (soprattutto catanesi) e calabresi. In certo qual modo è stato ristabilito un equilibrio tra i «bastoni» eliminando alcuni capi che regolavano le attività criminali a Torino.

Ma quando si parla di crimine non si devono ricordare soltanto le estorsioni, i rapimenti, ma anche il gioco d'azzardo, la prostituzione, il mercato della droga, le rapine, i furti e la ricettazione. Ricordiamo l'omicidio Zucco legato ai sequestri di persona; l'omicidio del biscazziere Santo Amico in piazza Corpus Domini. Questo spargimento di sangue ha ristabilito un certo equilibrio, una certa pace fra le «famiglie», nei «clan» che si spartiscono le varie influenze. Sono bande che praticano il racket con metodologie costanti: si devono escludere, solo due o tre casi in cui la bomba, cioè l'avvertimento, è stata fatta esplodere prima della richiesta di denaro. Per tutti gli altri la solita telefonata, sempre sui 100 milioni.

La polizia e i carabinieri hanno individuato diverse bande, ognuna in una zona diversa. C'è n'è una che fa capo a corso Toscana: agisce in Val di Lanzo ed a Venaria. Un'altra dalla parte di Mirafiori che interessa Orbassano, Piossasco e Rivalta. Nella cintura di Rivoli, agisce gente di Collegno. E poi c'è il centro di Torino che dovrebbe essere in mano ai catanesi: prima praticavano il taglieggio delle bische, ora sono entrati direttamente a gestirle.

Era figlio unico. Il gesto forse per delusione d'amore

Studente di legge ucciso dal treno: si è suicidato?

Un giovane è stato trovato cadavere alle 3,45 di questa notte, nella scarpata della ferrovia della linea Torino-Modane, all'altezza di corso Duca degli Abruzzi angolo corso Tirreno. Si tratta di uno studente di 21 anni, Mario Bonomi, abitante con i genitori in via Filadelfia 200. Si pensa che il giovane si sia tolto la vita. All'origine del fatto vi sarebbe una recente delusione amorosa, ma gli inquirenti non possono ancora dare una risposta

Ieri sera Mario Bonomi è uscito di casa dicendo che sarebbe andato a fare una passeggiata. Hanno detto alcuni conoscenti stamane: *«Un ragazzo senza grilli per la testa, tutto casa e studio. E al terzo anno di legge. Nessuno di noi ha immaginato che potesse compiere un gesto così terribile».* Da una prima ricostruzione, si pensa che il giovane avesse deciso in modo preciso di attuare il folle gesto. E' uscito di casa e si è avviato verso la ferrovia. Ha disceso la scarpata e ha atteso il treno. Nessuno però lo ha visto. Soltanto ore dopo qualcuno ha avvisato che un corpo privo di vita giaceva sulla massicciata della ferrovia. E' intervenuta la polizia ferroviaria che ha ritrovato i documenti del giovane.

E' stato avvisato il padre che è stato accompagnato a riconoscere il cadavere del figlio. «*E' terribile* — ha detto il genitore disperato — *un ragazzo così a posto che ha deciso di fare una fine tanto orrenda. Non riesco a capire perché. Adesso io e sua madre ci sentiamo morti come lui*».

Tre feriti: hanno reagito alle rapine

Un giovane di 22 anni è stato aggredito e ferito questa notte con una coltellata sotto il portone di casa sua perché rifiutava di consegnare il portafogli ai tre giovanissimi rapinatori. Il ragazzo, Fulvio Donalisio, che abita in via Assarotti 17, stava per entrare nel portone di casa quando tre sconosciuti, apparentemente molto giovani, gli hanno sbarrato il passo chiedendogli di consegnare i soldi.

In tasca Fulvio Donalisio aveva 10 mila lire che si è rifiutato di consegnare reagendo. A questo punto uno dei tre aggressori ha estratto un coltello ed ha colpito il giovane al fianco destro. Fulvio Donalisio è stato medicato all'Ospedale Martini con tre punti di sutura.

● Tentata rapina ieri sera, alle 21,15, in un garage di via Del Ridotto 28/bis. Tre uomini armati hanno fatto irruzione tentando di immobilizzare il guardiano notturno, Pasquale Di Ninno, di 29 anni e di chiuderlo in un furgoncino. L'uomo si è ribellato e nella colluttazione è scivolato per terra battendo il volto e svenendo. Pensando forse di averlo ucciso o ferito gravemente, i tre rapinatori sono fuggiti senza rubare nulla. L'uomo, dopo essere rinvenuto, si è fatto medicare al Maria Vittoria, dove ha avuto dieci giorni di prognosi per contusioni alla fronte e al viso.

● Anche Giorgio Luceri, di 44 anni, abitante in via Servais 134 — aggredito da cinque persone — ha reagito. Sono riusciti a rapinargli circa 200 mila lire, non l'orologio. Curato al Maria Vittoria ha avuto 15 giorni di prognosi per la frattura del setto nasale.

GALLERIE-MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Collettiva Maestri Contemporanei.
BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA: Almerico Tomaselli.
DOCUMENTA: Gianni Cruzio.
DORIA (Doria 21): Maestri Moderni.
GISSI (p. Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei; 10 sculture antiche orientali. 10-13; 16-20.
GRAFICA 18 (212.194): Litografie.
LA NUOVA ALBERTINA (532.977): Espone il torinese Ugo Pozzo.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte. Mostra referendum. 15,30-19,30.
NARCISO (P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Paul Jenkins.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danieli, 1865-1931.
QUAGLINO: 68/78 Fermenti di rivolta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Cortassa.
BERMAN: Disegni dell'800.
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pers. Tuninetto. Verus, Ceramiche, Pastelli.
LA GIOSTRA - Asti: Tamio Yagisawa.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglino.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Morone.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema Francese 1952-1968 «**French Cancan**», di J. Renoir, con J. Gabin, F. Arnoul, M. Félix (Francia 1955, col. min. 105).

Venerdì voto in comune

Per il commercio di Moncalieri

CLAUDIO GALLO

Respinto dal Coreco nel maggio '77, ritorna in consiglio comunale a Moncalieri il piano commerciale. Il documento è sostanzialmente eguale a quello precedente, le inesattezze rilevate dal comitato di controllo erano soprattutto di carattere formale. Si è dovuto modificare alcune norme, come quelle che regolavano la superficie massima degli esercizi e quelle che determinavano il numero chiuso per licenze di pompe funebri.

Questo lavoro aveva lo scopo di rilevare la superficie totale degli esercizi, di ottenere un quadro dei bisogni della popolazione, di calcolare approssimativamente il numero dei consumatori attirati da Torino e dai vicini mercati. I dati ricavati hanno portato alla creazione del piano che, valido per cinque anni, dovrebbe soddisfare i bisogni della città, tenendo conto di un possibile aumento della popolazione sino a 70 mila abitanti.

Il territorio comunale è stato diviso in nove aree, in ognuna di queste sono presenti dei livelli commerciali. Questi sono tre, in rapporto al tipo di prodotto: il primo comprende gli articoli molto specializzati, il secondo prodotti di largo consumo ed a bassa frequenza di acquisto (abbigliamento, ad esempio), il terzo è formato dai centri di commercio locale con generi di largo e generale consumo.

«Approvato dalla commissione commercio mercoledì 11, il piano sarà certamente approvato anche dal consiglio comunale venerdì 20», ha dichiarato l'assessore all'Annona Benito Lucchetti.

«Con la fissazione delle superfici globali di vendita (stabilite in relazione al numero e alle esigenze degli abitanti) ripartite in zone, si tende a conseguire l'obiettivo ultimo del piano, creare un ordinato sviluppo e un inserimento senza scosse dei servizi commerciali nel tessuto urbano». L'associazione commercianti si è dichiarata favorevole al piano. *«Nel complesso il nostro giudizio è favorevole»*, afferma Fedele Camoirano, presidente dell'associazione. *«Adesso si tratta di vedere se nell'applicazione pratica si evidenzieranno eventuali difetti»*.

SETTIMO - Genitori all'Istituto tecnico

«Tra scioperi e assemblee i figli non studiano più»

(p. gal.) *Guerra tra genitori e figli all'Istituto tecnico di Settimo.* «I nostri ragazzi, invece di studiare, fanno soltanto assemblee e scioperi». *Così comincia la lettera che un gruppo di genitori, i cui figli che frequentano il VII Istituto Commerciale di Settimo, hanno inviato al ministro della Pubblica Istruzione, al Provveditore agli Studi e alla Procura della Repubblica.*

*La protesta naturalmente è arrivata anche sul tavolo **della preside, professoressa Celona, che segue l'attività della scuola dalla sede principale dell'Istituto**, in corso Giulio Cesare a Torino. La sezione staccata di Settimo è sorta due anni fa in locali di fortuna ottenuti dalla scuola media Gobetti di via Buonarroti. Gli alunni sono circa 150, divisi in tre sezioni, e frequentano i corsi per periti e corrispondenti in lingue estere. Le aule non bastano e allora si fa lezione anche nei corridoi.*

I genitori affermano che per venti giorni in queste aule improvvisate ci sono state soltanto assemblee, collettivi e scioperi. **«Le norme dei decreti delegati (un'assemblea di istituto e una di classe al mese)** non vengono rispettate. Tutto avviene nel caos e nell'improvvisazione. Durante le assemblee gli alunni **di Settimo da soli e senza** controllo da parte delle autorità scolastiche, vanno a Torino e si ritrovano con i compagni nella sede centrale. Le assemblee di classe e i collettivi sono tenuti senza alcuna disciplina e per motivi, il più delle volte, inconsistenti. Si arriva a minacce **(guai a chi non partecipa alle** assemblee) nei riguardi di coloro che intendono impegnarsi nello studio».

Le famiglie chiedono «che si faccia rispettare lo spirito dei decreti delegati».

Ma non è tutto. Nelle lettere i genitori non se la prendono soltanto con i figli che non studiano, ma anche con gli insegnanti. «L'assenteismo è un fenomeno accentuato fra i docenti che dovrebberro essere a disposizione tre ore alla settimana per sostituire i colleghi assenti. Mancano ancora alcuni insegnanti, nonostante il provveditore abbia autorizzato la preside a nominare i supplenti».

Fin qui lo sfogo dei genitori. Che replicano studenti e preside? Risposte laconiche. «I nostri padri e madri esagerano, facciamo assemblee **tutte le volte che non possiamo** utilizzare i gabinetti scientifici che non ci sono». *La preside, professoressa Celona, dice:* «I genitori che protestano sono il cinque per cento».

Assicurarsi contro il maltempo

GIUSEPPE ALBERTI

L'ondata di maltempo che ha colpito in questi giorni il Piemonte ha fatto registrare danni ingentissimi alle comunità montane: case distrutte, auto danneggiate, impianti sportivi e turistici messi fuori. Seguono altri tipi di danno non meno importanti: condutture idriche rotte, commerci bloccati e così via.

Molti lettori ci hanno scritto in proposito per conoscere quali sono i sistemi assicurativi per questo genere di calamità e se esiste una polizza per i guasti da gelo e da neve per le auto. Diciamo subito che in campo assicurativo è possibile, almeno in teoria, assicurare tutto, persino l'infedeltà del coniuge, in pratica però le cose stanno in tutt'altro modo. Infatti vi sono polizze contro la grandine, il gelo e le brinate ma sono quasi sempre garanzie riservate all'agricoltore.

Quindi, per i rischi che si è detto non dovrebbe, salvo eccezioni, esservi possibilità di assicurazione. Solo in taluni casi, e pagando il relativo «sovrappremio», il mercato delle polizze può offrire la «copertura» della rottura delle tubazioni d'acqua condotta a seguito di gelo. Le possibilità assicurative sono quindi minime per questi casi (lo stesso dicasi per i «guasti» alle auto).

In altri Paesi, specie Inghilterra e Stati Uniti, è possibile stipulare polizze del genere: basti pensare che in un recente ciclone abbattutosi in Florida (centinaia di case distrutte), le compagnie americane hanno indennizzato 135 miliardi di lire: cosa curiosa è che per la riassicurazione vi hanno concorso compagnie di bandiere russe. Ciò vale a dire che il rublo ha indennizzato i danni di ricchi miliardari californiani.

AGLIE' - POLEMICHE SULL'UFFICIO POSTALE

Il sindaco vuole dimettersi

Dimissioni in vista per il sindaco di Agliè, Giuseppe Solano che, in una lettera inviata nei giorni scorsi ai colleghi di giunta, avrebbe preannunciato di voler abbandonare la carica per motivi di lavoro e di salute.

Dietro a questa decisione pare però vi siano altri, più gravi, motivi. Da tempo infatti l'amministrazione comunale presieduta da Solano è al centro di polemiche. E' di questi giorni tra l'altro la raccolta fra la popolazione di oltre settecento firme per appoggiare una richiesta avversa alla decisione del Comune di trasferire l'ufficio postale, attualmente ubicato in angusti locali presso il municipio, in altri uffici posti alla periferia della città.

«Abbiamo la fortuna di avere banca, municipio e ufficio postale tutti al centro del paese e perciò comodi per la popolazione — *hanno detto i promotori della petizione* —, per cui non capiamo i motivi che hanno indotto l'Amministrazione a spostare l'ufficio postale in un luogo particolarmente scomodo per quasi tutta la popolazione, e in particolare per i pensionati, abituali frequentatori dell'ufficio postale per la riscossione delle pensioni».

La raccolta delle firme ha avuto effetto positivo: l'amministrazione comunale avrebbe già fatto sapere di essere disposta ad accogliere le proteste e di mettere a disposizione delle Poste gli uffici dell'attuale biblioteca comunale, a poche decine di metri dal municipio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Giovanni Coppa

Addolorati lo annunciano la moglie **Gianna**, il figlio **Roberto**, il cognato professor **Ernesto Servida** e famiglia, i figliocci **Dino** e **Giancarla**. Funerali oggi, ore 10, dalla parrocchia Crocetta. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Le famiglie **Gastaldi, Seitanni** e **Balestrino** si uniscono a Gianna e Roberto Coppa nel dolore.

Ricordano con rimpianto il caro amico **NANNI Attilio** e **Mariuccia Bauzi**.

Prendono viva parte al dolore dei familiari **Giacinto Salvaggione**, famiglie **Barello, Danieli, Gravela, Virano**.

Lelio e **Anna Maria Morelli** partecipano addolorati al lutto.

La **Martini e Rossi S.p.A.** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

dr. Giovanni Coppa

già procuratore della Società e per molti anni fedele collaboratore.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **Martini e Rossi S.p.A.** di **Torino** e **Pessione** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Giorgio Giusiana e gli amici della **Direzione Vendite** della **Martini e Rossi S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari del carissimo collega di tanti anni

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Lorenzo ed **Adriana Cattaneo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Vivamente commossi **Ottorino Ricardi** ed i **Collaboratori** del **Marketing** si uniscono al cordoglio della famiglia Coppa.

Alfredo Bianchetti Revelli profondamente colpito, partecipa al dolore della famiglia del caro amico e indimenticabile collaboratore

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Tutti gli amici di Roberto gli sono vicini.

La famiglia **Olivero** partecipa al dolore di Roberto e mamma.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Annunziata Regis

Ditta **Cavallo**
Famiglie **Lupo** e **Riva**
Milanesi Terzilio
Famiglia **Trini**.
— Torino, 18 gennaio 1977.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Ferro

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Sosso**, la figlia **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali venerdì 20 c.m. ore 14 partendo da via Gobetti 3, Settimo Torinese.
— Settimo, 18 gennaio 1978.

Dopo breve ma crudele malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Terzano in Resta

Affranti la piangono il marito **Luigi**, il figlio **Giuseppe** con **Marisa** e l'adorata **Paola**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20, ore 15, partendo dall'ospedale civile di Nizza Monferrato.
— Nizza Monferrato, 18 gennaio 1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Resta per la morte della mamma

Rosina Terzano in Resta

— Torino, 18 gennaio 1978.

I **Colleghi** del **Reparto** partecipano al grande dolore di Giuseppe.

E' mancato

Alvise Sartor

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, nipotine, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Serenamente è mancata

Pia Rebay ved. Scarantino

Addolorati ne danno annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene, la sorella **Maria**, i nipoti **Argia**, **Luisa** e **Dino**, le cugine, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Piazzano vedova Boggione

L'annunciano le figlie **Ada** e **Rina** con rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente, ore 14,30, ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 18 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Testa ved. Faulisi

Ne danno l'annuncio i figli: **Lia** col marito **Giuseppe Micono** e figlio **Giancarlo**, **Franco** con la moglie **Marisa Scognamiglio**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corrente alle ore 14,30 nell'ospedale Cottolengo. Non fiori ma offerte al Cottolengo.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Attilio Scognamiglio e famiglia **Müller** prendono parte al dolore dei familiari.

E' mancata

Maria Teresa Rubiola

Lo annunciano il fratello **Dante** con la moglie **Laura**, la cognata **Maria Caretti**, i nipoti **Pino** con la moglie **Adriana** e bimba **Barbara**, **Roberto** con la moglie **Ivonne** e bimbi **Christian** e **Micaela**. Funerali oggi 19 ore 15 in Volpiano partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** ed **Esattoria Comunale** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Teresa Rubiola

pensionata dell'Esattoria Comunale
— Torino, 18 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Novarese

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Maria Gemello**, la figlia **Annamaria** col marito **Carlo Vercellino** e la piccola **Maria**, la sorella **Giuseppina**, cognate, nipoti, cugini. La cara salma partirà oggi da Torino via S. Bernardino 6 alle 14 per S. Paolo Solbrito ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Franco e **Maria**
Sebastiano e **Pinuccia Roberto**
sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Giovanni Novarese

— Torino, 18 gennaio 1978.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Penna

di anni 66

Con infinito rimpianto lo annunciano la cognata **Silvia Penna Hary**, i nipoti **Cesare** e **Giovanna**, **Maurizio** e **Luisa**, **Silvia** e **Danny Tucci**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Oropa giovedì 19 corr. alle ore 15,30. Non fiori ma preghiere e beneficenza.
— Biella, 18 gennaio 1978.

I nipotini **Annamaria**, **Vittorio**, **Riccardo**, **Elena**, **Franco**, **Marietta** e **Antonella** ricorderanno sempre la cara zia **LAURA**.
— Biella, 18 gennaio 1978.

Dopo una vita di lavoro è mancato ai suoi cari

Agostino Alessio

anni 83

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Osvaldo**, la nuora **Franca**, il nipote **Fulvio** con la fidanzata; la sorella **Carolina**, cognate, cugine, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1978.

E' mancato

Angelo Zenerin

Ne danno il triste annuncio la moglie **Irma**, il figlio **Luciano** con **Marisa** nipoti **Davide Mauro**, le sorelle **Nuccia**, **Lina Pierino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 9 parrocchia Monserrato piazza Cavour, Novara.
— Novara, 19 gennaio 1978.

La famiglia **Morra** partecipa al dolore dei familiari.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **Fiat S.p.A. Settore Automobili - Divisione Carrozzeria** - prendono viva parte al lutto del ragionier Luciano Zenerin per la dipartita del **PADRE**.

Cristianamente è mancata

Luigia Parasacco ved. Peretti

La piangono la sorella **Antonietta**, il fratello **Vittorio**, nipoti e parenti tutti.
— Poncalieri, 18 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rostagno nata Alberione

di anni 48

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, il figlio **Terzilio** con **Claudia Raspo** e il piccolo **Giuliano**, la figlia **Margherita**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 19 gennaio ore 14,30 in Melica di Fossano.
— Melica di Fossano, 18 gennaio 1978.

E' mancato

Aldo Tatò

Ne danno il triste annuncio il figlio **Roberto** con **Maria Teresa**, **Andrea** e **Roberta**; il fratello **Riccardo** con la moglie **Luisa** e figlie **Mariapia** e **Gabriella**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 ospedale Molinette, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Giobatta Pambianco
Luigi e **Anna Pambianco**
si associano al dolore di Roberto e Maria Teresa.

Partecipano al lutto:
Valentina, Pierfranco Bertolotti
Susetta, Silvio Bella
Nanni, Sandro Bevolaso
Pia, Paolo Bunivo
Luisa, Guido Falca e mamma
Cristina, Elio Groppi
Giorgina, Tiziano Mazzoni
Mariagrazia, Giuliano Muzio
Vanna, Leo Pagano
Piera, Gianni Pugelia
Rosi, Mario Pugelia
Maria, Andrea Pagotto
Aida, Franco Siviero
Giuliana, Gianni Smeraldo
Grazia, Guido Treves
Fausta, Franco Zanchin

Giuliano Bononi e famiglia prendono viva parte al dolore di Roberto e Maria Teresa per la scomparsa del **PADRE**.

I **Colleghi** dell'**Anarpe** partecipano commossi al dolore di Roberto Tatò e famiglia per la morte del padre e nostro indimenticato amico

Aldo Tatò

— Torino, 19 gennaio 1978.

L'**Associazione Pro Rubiana** partecipa al dolore del ragionier Roberto Tatò per la scomparsa del **PADRE**.

Vicini nel dolore che ha colpito Roberto per la dipartita del caro **PAPA'** gli amici:
Mario Pia, Umberto Carulli
Anna, Giuseppe Di Troya
Giancarlo Quaglia
Michele Pucci
Ernesta Allegranza
Edoardo Maroni
Roberto Nata
Dino Carpinello
Giampiero Castroli.

La **Libreria Editrice G. B. Petrini** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Aldo Tatò

— Torino, 19 gennaio 1978.

Il **Personale** della **Libreria Editrice G. B. Petrini** partecipa al lutto dei familiari per la perdita del signor

Aldo Tatò

— Torino, 19 gennaio 1978.

Lunedì 16 c.m. è mancato

Luigi Fadda

pittore

anni 83

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Amina**, le sorelle suor **Maria Paola** e **Anna**, il fratello **Paolo** e la moglie **Fosca**, i cognati **Edmondo** e **Cielia Montalti**, **Dedalo** e **Taia Montalti**, **Bianca Orrù** vedova **Fadda** e i nipoti tutti. I familiari rivolgono un particolare ringraziamento agli ospiti, al personale, alla direzione del soggiorno «**La Residenza**» e alla famiglia **Nada**.
— Rodello d'Alba, 18 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Martinengo

anni 62

Lo piangono la moglie **Maddalena Torchio**, la figlia **Margherita** col marito **Roberto Bottaro** e l'adorata nipotina **Patrizia**, la suocera **Caterina Brusino**, cognati cognate nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Dughera, alla dottoressa Sent al personale tutto della Vecchia Astanteria Martini per le amorevoli cure. I funerali oggi ore 15 in Vinovo cappella Cimitero con partenza da Torino Vecchia Astanteria via Cigna ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia i consoceri **Letizia** e **Giuseppe Bottaro**.

Partecipano con affetto gli esercenti colleghi:
ditta **Boulo**
Antonio Casagrande
Patrucco Mobili
Garello Vignolo Drogheria
Roberto Bar
Alessio Falta
Dentamaro Latteria
ditta **Boronio**
Ideal Macelleria
Ideal Polleria
Musso Salumeria
Lonzar Panetteria
ditta **Fiorabello**
Bar Bianco
Pastrid
Osteria N. 1
Pollastrini Ristorante
Martino Macelleria
Panizza Profumeria.

Le famiglie **Brusino** partecipano al dolore per la dipartita di

Giovanni Martinengo

— Torino, 18 gennaio 1978.

Tere e **Gianni** partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Attilio Sebastiani

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la zia **Teresa Conte Torelli**, la cognata **Giovanna Capello** ved. **Giletta** con le figlie **Agnese** e **Daria**, cugini, parenti tutti. Funerali in Saluzzo venerdì 20 gennaio alle ore 14,30.
— Saluzzo, 18 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Giachino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e apprezzarono, figlie, figli, generi, nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente alle ore 10 da via Cassino 7.
— Torino, 17 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato

Arturo Castelnuovo

Lo annunciano: la moglie **Gianna Lombardi**, la bimba **Raffaella**, mamma, fratelli, cognate, suoceri. Funerali domani ore 10,15 Astanteria Martini largo Gottardo.
— Torino, 19 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Lissi

Ne danno il triste annuncio la moglie la figlia il genero e i parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 15 presso la parrocchia di Bosconero (To).
— Forte dei Marmi, 18 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Fora nata Bo

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figli, nuore, genero, nipoti, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Ospedale Molinette.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Le famiglie **Ciocca** vicine agli amici Fora e Villa per la dolorosa scomparsa della cara **PINA**.

Matteo Porisi partecipa al dolore della famiglia Fora per la dipartita della cara consocera

Domenica Fora

— Torino, 19 gennaio 1978.

Rosy e **Franco Reynaudi** partecipano al dolore di Lidia ed Umberto.

Sono vicini a Lidia e Umberto gli amici:
Maria Imperiale
Gianni Ferrerio
Mirella e **Giampiero Vigna**

Gli amici:
Giustina Beltramelli
Famiglia Boggio Battistoni
Gianni Botta
Giovanni Brignolo
Bruna Busca
Adelmo Cattani
Renzo e **Elena Cuppini**
Giovanni Demo
Enrico e **Nedella Fatetti**
Beppe e **Luciana Gioia**
Gaetano e **Teresa Girola**
Piero Givogre
Luigi e **Gianna Morano**
Roberto e **Eugenia Rocchietti**
Andrea e **Marisa Roveda**
Franco e **Anna Spanna**
Espositori Fiera dei Vini
si uniscono al dolore della famiglia Fora.

Presidenza, Giunta e **Consiglio Direttivo** della **Famija Turineisa** prendono viva parte al dolore del consigliere signor Luigi Fora per la scomparsa della consorte.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Modesto Rossella

Addolorati lo annunciano i figli: **Aldo** e **Ugo**, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti e la fedelissima Lucia. La cara salma sarà benedetta venerdì alle ore 14 all'abitazione, indi verrà trasiata a Venaus ove alle ore 15,15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Sebastopoli 156
18 gennaio 1978.

La **Società Canottieri «Armida»** partecipa al dolore dei familiari per la dipartita di

Modesto Rossella

decano dei soci e indimenticabile animatore e guida sportiva della società.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Crescini

terziaria francescana

di anni 82

Addolorati lo annunciano il fratello **Pietro**, i nipoti **Rory**, **Franca** e **Pierangelo** con le rispettive famiglie. Per espressa volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo oggi ore 16 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1978.

(Segue da pag. 9)

Conferenza stampa alla Regione

AUTOSTRADA Aosta-Courmayeur?

Oggi pomeriggio nella sede del governo regionale di Aosta, conferenza stampa con la partecipazione di assessori ai lavori pubblici, turismo, industria e commercio, oltre a rappresentanti di operatori economici di Courmayeur e di tutta l'alta Valle: si tornerà a parlare dell'autostrada Aosta-Courmayeur alla luce dei recenti grossi guai procurati alla viabilità dalle eccezionali nevicate dei giorni scorsi.

L'altra settimana è stata registrata un'interruzione a Villeneuve, pochi chilometri a monte del capoluogo, a causa di automezzi pesanti che non riuscevano a muoversi nemmeno con le catene. La rimozione è stata fatta da mezzi di soccorso della società di gestione del traforo. «*Le nevicate hanno complicato le cose* — ha detto l'ing. Cuaz direttore di esercizio del tunnel — *ma d'estate non va tanto meglio, con più di mille transiti al giorno. Un traffico intensissimo che deve scorrere in una strada stretta e tutta curve*».

In passato la questione autostrada sì autostrada no, è stata dibattuta a lungo, prevalendo il partito del no per non deturpare la Valle con viadotti e tutto il resto. Oggi le posizioni sono cambiate.

«*L'autostrada per Courmayeur ormai è un'esigenza inderogabile*» ha detto l'assessore regionale ai lavori pubblici Eraldo Manganone, dichiarandosi senza mezzi termini favorevole all'iniziativa. Lo stesso concetto è ribadito da Guido Chabod, assessore al turismo, che ha ricordato come il traffico sotto il monte Bianco abbia superato tutte le previsioni.

QUERELATO DAL POLICLINICO DI PAVIA

«Bruciano i bambini» Azzolina in tribunale

AMEDEO LUGARO

PAVIA — Il consiglio d'amministrazione del Policlinico San Matteo di Pavia ha querelato il dottor Gaetano Azzolina, il «medico d'assalto» autore di un polemico libro sulle condizioni dell'assistenza sanitaria negli ospedali italiani e nel quale ha dedicato un paio di pagine piuttosto dure alle condizioni del Policlinico San Matteo di Pavia.

La decisione è stata presa all'unanimità da tutti i mambri del consiglio d'amministrazione con l'esclusione del socialista Fernando Veniale. Le accuse del dottor Azzolina sono piuttosto pesanti: bambini immaturi bruciati in culle termostatiche, altri accecati dall'ossigeno, topi nei sotterranei fra i padiglioni, morti per epatite virale esplosa per disastrose condizioni di igiene.

«*Leggendo questo* — aveva recentemente commentato il presidente del Policlinico, Giancarlo Abelli — *il mio primo impulso fu quello di querelare Azzolina poi ho ritenuto opportuno affidare la decisione al consiglio*». Così infatti è avvenuto. «*Portiamo Azzolina in tribunale* — ha affermato ieri sera il presodente del San Matteo, Abelli — *e a questo proposito abbiamo già incaricato un legale. Il dottor Azzolina ha collocato quelle sue affermazioni folli in un periodo in cui presidente era il comunista Pier Giovanni Barone. Potrebbe farli comodo* — ha sottolineato Abelli — *dire che con la gestione rossa tutto andava male ed ora con la gestione dc tutto è perfetto. Naturalmente un simile giochetto* — ha concluso il presidente Abelli — *mi ha ripugnato, ecco perché Azzolina dovrà venire in tribunale*».

Asti: antichi piatti per pranzi d'autore

ROBERTO BIASIOL

ASTI — Marilena e Bruno Concone sono due cuochi «volanti», cioè propongono ed eseguono le loro ricette nei vari ristoranti d'Italia, e si sono perfezionati nella cucina d'autore.

Hanno riscoperto antiche ricette, della cucina di Francia, della Estense, di quella Scaligera fino alla grande cucina dell'antico Piemonte. Ad Asti in questi giorni hanno voluto proporre alcuni spartiti di questa cucina. Sono stati assaggiati piatti di *Bartolomeo Scappi*, cuoco al servizio del cardinal Campeggio ed ideatore, nonché esecutore del famoso banchetto in onore del Sacro Romano Imperatore Carlo V. Operante dal 1540 al 1570 svolse la sua «arte» nelle corti papali in particolare servendo Giulio II, Pio IV e Pio V.

Il menù è stato il seguente: cannoncini d'ove fresche alle erbicine, crostini di rognone di vitello, brisavoli di schiena d'animali cotti su la graticola con sapore di miele appie e cipolle, porcelletti, cioè di latte, piccoli, scorticati, tagliati in pezzi arrostiti allo spiedo serviti con prugne.

Piatti di *Vincenzo Agnoletti*, cuoco, credenziere, liquorista, fu al servizio della arciduchessa Maria Luigia di Parma, operò dal 1800 al 1837, con il seguente menù: Cappone di galera (anticamente confezionata a bordo delle galere), anguilla scottata in marinatura d'erbe e cotta sulla brace con profumo di lauro, agnellotti alla piemontese, zuppa di spinaci con croste mitonate e polpe di capponi, garretto di vitello guernito di preziosità.

Infine da «Il cuoco piemontese ridotto all'ultimo gusto e perfezione» di Anonimo del 1815, un menù ottocentesco composto da Terrina di tonno con crostoni alla brace, piccolo pasticcio di robba magra, servito in sua natural scorza, sfogliatina ripiena di intingolo ai sapori muschiosi, dorata al forno con butirro, quagliotti pieni con guazzetto di animella serviti col riso, minestra di lasagne e gamberi, cascio di crema ghiacciato.

Tutte queste prelibatezze riscoperte e «rivisitate» dai coniugi Concone sono stati proposti a 10 mila lire ogni banchetto, una spesa contenuta se si pensa alla cura ed alla precisione della ricerca, alla confezione del cibo secondo i canoni tradizionali dell'epoca.

Una autentica pagina di cultura gastronomica in una regione così ricca di tradizioni culinarie e di buon gusto. Marilena e Bruno Concone astigiani, vogliono dopo questo primo esperimento peraltro pienamente riuscito, portare in giro per l'Italia e all'estero questa cucina d'autore di così alto prestigio.

Separazione dei beni A Genova solo 8000

GIORGIO BIDONE

GENOVA — *Circa il 2,5 per cento delle famiglie genovesi ha scelto il regime della separazione dei beni, distaccandosi così dalla norma generale del nuovo diritto di famiglia. In totale, infatti, anche se i calcoli non sono ancora definitivi, le domande presentate agli uffici dello stato civile o presso i notai sono circa ottomila. E, sempre stando a indicazioni non ufficiali, le richieste di separazione dei beni riguardano, prevalentemente, famiglie facoltose. Per contro, le domande di comunione dei beni (per quelli acquistati prima del 20 settembre 1975) si aggirano attorno alle duemila.*

Particolarmente pesante, negli ultimi giorni consentiti dalla legge, il lavoro degli uffici comunali: come sempre capita in Italia, si sono attese le ultime ore per presentarsi davanti agli ufficiali dello stato civile, che però, memori degli inconvenienti e delle code formatisi a settembre, prima che il termine venisse prorogato, si erano organizzati in maniera tale da smaltire abbastanza velocemente il lavoro: pochi minuti, e ogni pratica era a posto. Anche sabato, che è stata la giornata di massimo affollamento, e nella quale sono state «evase» oltre duecento domande.

Solo ottomila famiglie genovesi, quindi, hanno scelto il regime della separazione dei beni, sulle trecentomila risultanti all'anagrafe: una fascia piuttosto ristretta e limitata, anche perché la cosa riguardava, e riguarda tuttora, visto che è ancora possibile procedere alla separazione, persone che hanno un patrimonio non indifferente. In prevalenza, a chiedere la separazione dei beni, sono stati professionisti, commercianti, operatori economici, come del resto era nelle aspettative.

La gran massa dei genovesi, dunque, non ha fatto una scelta di carattere generale. E d'altra parte, ciò era prevedibile, in quanto (magari anche per una scarsa conoscenza della normativa al riguardo, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello fiscale) il problema era molto scarsamente sentito, tanto che era difficile, in giro, sentirne parlare, soprattutto con cognizione di causa.

Per chi volesse comunque ritornare sulle sue decisioni, e optare per il regime della divisione dei beni, anche dopo il 15 gennaio ciò sarà possibile: però, anziché rivolgersi allo stato civile, dove il servizio è gratuito, occorrerà presentarsi dal notaio. Ma a Genova si prevede che saranno poche le famiglie che intraprenderanno ancora questa procedura.

IN BREVE

Alba: cosa c'era nello spumante?

(g. f.) Viene oggi processato dal tribunale di Alba l'industriale vinicolo Francesco Capitta, di 53 anni, di Santo Stefano Belbo. E' accusato di avere prodotto e messo in commercio, nel '73, 2430 bottiglie di spumante, pari a circa 20 mila ettolitri, ottenuto dalla fermentazione di sostanze zuccherine diverse dal mosto d'uva.

Più luce a Novello

(g. f.) L'impianto di illuminazione pubblica del comune di Novello e delle frazioni sarà ampliato. La spesa prevista è di trenta milioni di lire.

Valenza: denunciato per maltrattamenti

(e. c.) I carabinieri di Valenza hanno denunciato per maltrattamenti in famiglia e minacce Giovanni Destro, di 55 anni, abitante a Pecetto.

Sere fa, rientrato a casa ubriaco, ha picchiato la moglie Adele Rossi, 45 anni, e la figlia Maria Teresa, 14 anni, cui ha tentato di usare violenza.

Serravalle: 319 in cassa integrazione

(g. c.) La direzione dello stabilimento metalmeccanico «La Metalli Industriale» (ex Delta) di Serravalle Scrivia — 755 dipendenti — ha richiesto la Cassa integrazione per un anno per 319 unità, a iniziare da febbraio, a causa della crisi del settore e della scarsità di ordini.

Il consiglio di fabbrica, i sindacati, la Federazione lavoratori metalmeccanici respingono la richiesta del grave provvedimento.

Bossolasco: amministratori a confronto

(g. f.) Domani venerdì 20 gennaio a Bossolasco avrà luogo un incontro tra amministratori del comprensorio Alba-Bra, dei comuni della comunità montana Alta Langa con rappresentanti dell'assessorato all'Urbanistica della Regione.

Durante il convegno verranno esaminati i problemi relativi alla applicazione della legge sulla tutela e uso del suolo nel comprensorio Alba-Bra.

(Continua a pag. 8)

Non è più tra noi

Giacomo Cortese

anni 78

Lo ricorderanno sempre la moglie **Cristina Lorenzetti**, i figli **Bruno**, con la moglie **Giuseppina Grisotto** e la figlia **Cristina**; **Edda** con i figli **Carlo** e **Paola**, parenti tutti. I funerali avranno luogo questa mattina, ore 10, partendo da via Santena.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Arrigo Levi e gli **Amici della Segreteria di Direzione** de «**La Stampa**» prendono parte al dolore di Edda per la morte del padre

Giacomo Cortese

— **Torino**, 18 gennaio 1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore di Edda Cortese per la morte del padre

Giacomo Cortese

— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Colleghi e **Collaboratori** della **Società Ing. C. Olivetti & C. Spa** partecipano al lutto dell'ing. Luciano Nicelli per la scomparsa della madre signora

Rosa Lambertini in Nicelli

Giuseppe Anconelli
Ezio Alberton
Paolo Balp
Alberto Berghino
Giorgio Beretti
Rigo Billi
Flavio Bisson
Piercarlo Bottino
Giovanni Ceruti
Giovanni Crivelli
Gianbattista Cinotto
Romano Daglio
Giuliano De Marco
Giovanni De Witt
Antonio Freina
Franco Garella
Antonio Garroni
Antonio Graglia
Romano Grandis
Umberto Gribaudo
Fausto Lanfranco
Renato Lenti
Massimo Levi
Mario Longo
Carlo Lugaresi
Mario Maquignaz
Alberto Masoero
Dino Matteoni
Michele Michi
Antonio Mignatta
Bruno Mocragatta
Ettore Morezzi
Alberto Nicoletti Altimari
Carlo Peroni
Piergiorgio Perotto
Franco Pertusio
Mario Pescarmona
Pietro Poggi
Mariangela Prelle
Sergio Primus
Sergio Rebaudengo
Francesco Restivo
Giovanni Rosica
Adelia Salvetti
Sandro Sartor
Elpidio Silvestri
Maurino Silvestro
Nicolò Torelli
Emilio Torri
Giorgio Toscano
Marita Turina
Gianni Tusani
Giuliano Valle
Giovanni Vanetti
Francesco Vasco
Roberto Vidra
Francesco Visone
— **Ivrea**, 19 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata

Clelia Regis ved. Canale

di anni 92

Addolorati lo annunciano il figlio **Aldo** con la moglie **Elsa Faletti**, **Alberto** e **Andrea**, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà giovedì alle ore 14,30 da via Gavazza 37 per Balangero, dove verranno celebrati i funerali alle ore 15 nella parrocchia di San Giacomo.
— **Cirié**, 18 gennaio 1978.

Stefano Faletti e famiglia prendono parte al dolore di Aldo e Elsa e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Irma e **Luigi Piglione** con i figli partecipano al dolore di Aldo e Elsa.

Mariuccia Bertot e famiglia partecipano commossi al lutto di Aldo e Elsa.

Rina Novara si unisce al dolore di Aldo e Elsa.

Cristianamente è mancata

Teresa Rietto n. Crosetto

anni 71

Addolorati l'annunciano il marito **Luigi**, il figlio **Giovanni**, il fratello **Giuseppe**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Angiesio e Veronese dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, al professor Dughera e personale del reparto geriatria ospedale Astanteria (via Cigna). I funerali giovedì 19 corrente ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala. La cara salma proseguirà per Nole Canavese ove alle ore 16,15 giungerà nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 18 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata

Lidia Marcori Tabachetti

Addolorati lo annunciano: il marito **Amerigo**, la figlia **Vanda**, parenti tutti. Funerali in forma civile domani 20 ore 10,15 da via Bianzè 26.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

Cesare Galliano e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato

Giacomo Maina

di anni 85

Ne danno l'annuncio: le figlie i generi i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì c.m. alle ore 14,30 da piazza Matteotti 2.
— **Grugliasco**, 18 gennaio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Benvenuto Zacchero

Danno il triste annuncio: la moglie **Franca**, la sorella, la cognata, i nipoti, parenti. Funerali domani venerdì ore 8,45 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

La **Comau Industriale S.p.A.** si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Ugo Giai Merlera

— **Grugliasco**, 19 gennaio 1978.

LO SPORT

Oggi collaudo di Zaccarelli per il rientro ma Butti, Santin e Gorin non si discutono

Questo Toro piace a Radice

Arbitro, lei è un venduto

FRANCO COSTA

Con la frase che riportiamo nel titolo (ci riferiscono), Luciano Zecchini ha salutato Gino Menicucci alla fine di Perugia-Vicenza. S'è beccato 5 giornate di squalifica. Novellino (tre giornate) e Vannini (due) devono esserci tenuti più sul vago avanzando ipotesi di disonestà, di corna e cose simili. In [illegible] fanno 10 giornate di squalifica. Il giocattolo perugino a questo punto potrebbe rompersi se la società, la squadra, i tifosi indosseranno un vestito impregnato di lacrime che è caratteristico di coloro che si ritengono vittime. Vittime non lo sono. Chi sbaglia, paga.

Però anche i giocattoli di Menicucci, nel bel negozio di Firenze, rischiano di rompersi se risulteranno fondate le minacce dalle quali l'arbitro toscano in questi giorni è assillato al punto che i carabinieri presidiano giorno e notte sia il negozio che l'abitazione. Per un pallone si perde facilmente la testa, però se siamo solidali con il Perugia che deve pagare squalifiche e multe per colpa dei suoi giocatori e dei suoi tifosi, se siamo [illegible] con [illegible] che è un arbitro e va [illegible] perché presumibilmente in buona fede, bisogna anche richiamare tutti, non soltanto i tifosi che si sparano razzi contro, ad un maggior senso di responsabilità.

Noi non eravamo a Perugia domenica scorsa. Abbiamo visto filmati televisivi e non bastano per stabilire se l'arbitro ha avuto ragione a concedere il rigore al Vicenza e negarlo, dopo, al Perugia (Menicucci però non dica che la moviola gli ha dato ragione...) ma eravamo a Bergamo due domeniche prima per Atalanta-Milan e un gesto di questo distinto signore di Firenze non ci è piaciuto. Si è esibito in uno «show» per ammonire Rivera che ha fatto andare in bestia i sostenitori del Milan.

Allora, e lo ripetiamo oggi, venne spontaneo osservare che o si decide di fare seriamente gli arbitri, concedendosi un logico margine per sbagliare, o si fa gli attori. E per gli attori c'è il grande palcoscenico come i teatrini di periferia, non un campo di calcio dove già basta una mosca sul naso per far esplodere la violenza.

Questi arbitri oltre a tutto devono mettersi d'accordo sul tipo di regolamento da applicare. Perché Ciacci di Firenze ha convalidato il gol di Bettega a Pescara ritenendo passivo il fuorigioco di Gentile. Riccardo Lattanzi di Roma ha fermato Pulici in zona gol perché Butti è stato ritenuto in fuorigioco attivo mentre, intontito da una pallonata, stava per dirigersi verso la sua panchina, escluso dall'azione. Il distinguo non è tra Juventus e Torino, sia chiaro, ma tra arbitro e arbitro.

Torino ed Atalanta colpiti dagli spari

Tre milioni al Torino, due all'Atalanta. Questa, come aveva previsto ieri, è stata la sentenza del giudice sportivo per gli incidenti di Bergamo. Chi ha sparato con le pistole lanciarazzo, [illegible] ha voluto quello sfogo di violenza, più che gli avversari ha colpito la società granata e quella nerazzurra. Ma siamo alle solite. Non basta una condanna [illegible] responsabilità oggettiva per risolvere il problema. Le società possono fare poco oltre ad appellarsi alla solidarietà dei loro veri tifosi. Il teppismo va combattuto prima che si annidi, con armi improprie, in uno stadio. Quindi soltanto con i controlli preliminari, da parte della polizia, ai cancelli più «caldi» degli stadi si possono attenuare e scoraggiare gli esagitati.

Costa caro il sig. Rossi

Per vedere il signor Rossi e Madama Juventus oggi i bagarini offrono [illegible] tribune centrale ad un prezzo che parte da sessantamila [illegible] in su. La partita di Vicenza [illegible] ogni [illegible] in fatto [illegible] (e di montatura). Verrà anche battuto il record [illegible] incassi con 150 milioni. Questo con quarantamila posti disponibili. Il precedente record [illegible] uno stadio [illegible] spettava al Verona che con diecimila posti in più [illegible] riuscita a raggiungere il tetto [illegible] lioni.

Il vecchio [illegible] scricchiolerà, [illegible]. Speriamo che [illegible] lui [illegible] anche l'equilibrio degli spettatori raccolti [illegible] in scatola. C'è chi con[illegible] a far [illegible] partita di domenica è vitale [illegible] il futuro del campionato. Palle, anzi palloni. Il [illegible] Il soltanto [illegible] simpatica meteora. Attribuirle responsabi[illegible] che [illegible] le sue possibilità è come [illegible]ere [illegible] miccia molto pericolosa, [illegible] tutti.

Gorin, Santin e Butti, tre uomini che hanno restituito al Torino l'indispensabile vitalità e voglia di combattere

BEPPE BRACCO

Per poter parlare [illegible] partita che il Torino giocherà domenica contro il Verona e degli [illegible] che Gigi [illegible] manderà in campo, prendiamo il discorso molto alla lontana e cominciamo con l'esaminare questo campionato. Abbiamo in posizioni di prestigio (oltre a Juventus e Torino) squadre come Vicenza e Perugia, autentiche e simpaticissime sorprese. Si dice, con [illegible] certa approssimazione, che hanno portato [illegible] ventata nuova [illegible] calcio, mettendo alla ribalta giocatori che [illegible] e ieri erano sconosciuti o perlomeno non vantavano un'indiscussa celebrità.

Ed è verissimo che [illegible] ottenuto buoni risultati, [illegible] non pensiamo proprio che siano apparsi [illegible] nuovi campioni. Faloppa e Filippi — [illegible] a caso — sono calciatori bravi, ma non scomodiamo paragoni con i Rivera ed i [illegible] (altri due [illegible] a caso) di [illegible] tempi. Se hanno fatto bene, un motivo ci sarà, ben [illegible] le loro caratteristiche tecniche. [illegible] il motivo è molto semplice: questo è [illegible] pionato [illegible] gioca quasi esclusivamente [illegible] dedizione totale, sul sacrificio, [illegible] voglia [illegible] «mordere» e [illegible] far risultato, in modo [illegible] esaltare queste caratteristiche. Il giocatore bello da vedere, insomma, quest'anno è tramontato.

Questo il discorso generale sul quale Gigi [illegible] concorda, dopo [illegible] lunga chiacchierata amichevole. Uomo dalle [illegible] molto chiare esprime, dilata ed interpreta questi concetti generali. Questo tipo di calcio, questa ventata nuova, l'ha inventata lui, due o [illegible] anni fa.

«Tutto si evolve — [illegible] — e [illegible] abbiamo qualche squadra [illegible] che ci ha bagnato il naso, o almeno ha intenzione di farlo».

Proprio in questo clima rinnovato si inserisce l'attuale vicenda dei granata. Oggi pomeriggio (al campo della Cromodora, perché il Filadelfia è [illegible] ridotto ad un pantano impraticabile da pioggia e neve) Zaccarelli giocherà [illegible] prima partita dopo l'infortunio.

«[illegible] sento bene, dovrei muovermi in modo positivo — spiega — e ci terrei parecchio a giocare. Debbono, però, verificarsi due cose: che [illegible] sia sicuro di quello [illegible] posso fare e che il signor [illegible] [illegible] mandarmi in campo».

Questo è il primo dubbio. Poi ci sono gli altri e coinvol[illegible] un sacco di gente, da [illegible] che brucia [illegible] voglia di riprendere il [illegible] posto, a Pecci, a Patrizio [illegible]. Saggiamente, dice Zaccarelli: «Certo, se io fossi al posto di Butti mi spiacerebbe moltissimo tornare in panchina, è perfettamente comprensibile. D'altra parte, si gioca in undici».

«Ma si gioca anche stando fuori, in questo particolare momento. Si può essere altrettanto utili alla squadra». Ribatte Radice. Ed ha pienamente ragione. L'allenatore del Torino non è un autolesionista, non è pensabile che lasci fuori squadra individui validi esclusivamente per un suo personale ghiri[illegible]. E' scontato che cercherà sempre di mandare in campo la squadra migliore, con [illegible] uomini migliori. In questa ottica tutte le larvate proteste sul tipo di «il posto è mio e lo rivoglio» non hanno ragione di esistere. Gioca chi è in grado di dare di più, sia sul piano della tecnica pura che su quello della dedizione e del «ventre a terra», due concetti calcistici che si accavallano e [illegible] intercambiabili. Chi ha giocato sinora ha dimostrato di valere, nonostante certi scivoloni la classifica del Torino è più che accettabile. Non esistono posizioni inamovibili: chi gioca [illegible] potrà riposare domani, come è già successo in passato.

Ripetiamo: oggi Zaccarelli prova. Se sarà pienamente convinto lui ed avrà convinto Radice, andrà in campo contro il Verona. Se tutto ciò non accadrà (si tratta del primo collaudo, non dimentichiamolo) continueranno a giostrare gli uomini di domenica scorsa. Anche Mozzini è pronto. Benissimo, si incollerà all'uomo più pericoloso della squadra avversaria, marcherà — come [illegible] fatto anche in nazionale — la punta più «grossa» ed impegnativa, se le circostanze lo permetteranno. Altrimenti, aspetterà il suo turno. Ricordate quante volte Gigi Radice ha detto che il Torino ha sedici titolari?

[illegible] volte, è potuto sembrare un discorso di comodo, visto che finivano per giocare sempre gli stessi. E invece no, ecco la controprova. La[illegible] fare all'allenatore del Torino, rispettiamo le sue [illegible] e le sue scelte. Sono sempre suffragate da buoni motivi.

Se Pecci (altro nome a caso) farà il Pecci dello scudetto e dell'anno immediatamente successivo, ecco pronto il suo posto. Se qualcuno, sia Butti o Gorin, offre maggiori garanzie, quello che in altri tempi era definito il «titolare» dovrà [illegible]gnarsi all'attesa. Per il bene suo e di tutti. A Radice non importa chi è il singolo che vince.

La Schwarzkopf al Conservatorio

Pubblico sotto il palco

Un lungo interminabile applauso ha accolto ieri sera sul palco del Conservatorio il soprano Elisabeth Schwarzkopf che, dopo alcuni anni di assenza, è tornata al pubblico torinese cui ha riservato in passato emozioni grandissime. Purtroppo non è mai stato possibile ascoltare la Schwarzkopf da noi in teatro ma solo nel repertorio liederistico dove la sua grandezza è altrettanto sovrana: per un'identificazione assoluta con lo spirito più puro del Lied, che sembra coinvolgere la sua stessa persona fisica, la Schwarzkopf rimarrà nella storia del canto come un tramite fedelissimo di quell'arte in Italia così poco conosciuta.

La diffidenza che il nostro pubblico nutre verso questo genere musicale basato sulla collaborazione strettissima del canto con il pianoforte si va fortunatamente a poco a poco sciogliendo e ieri sera, nonostante la pioggia, la sala del Conservatorio appariva pressoché piena in ogni ordine di posti. Anzi, sotto al palco, c'erano persino alcuni giovani accovacciati in raccolta attenzione quasi per cogliere fisicamente il magnetico fluido che il personaggio Schwarzkopf sprigiona oggi, come sempre. Il programma seguiva la via maestra del Lied tedesco, da Mozart a Strauss attraverso Schubert, Loewe, Wolf e Mahler.

Dopo ogni brano la Schwarzkopf è stata festeggiatissima ed alla fine il pubblico instancabile non finiva di richiedere bis: per accontentarlo, ecco ancora due pagine schubertiane, poi con la sua sublime eleganza Elisabeth ha abbassato il coperchio del pianoforte cui era seduto, puntuale accompagnatore, il pianista Brian Lamport. vice

Mario Piave debutta a Roma come autore

Ora vi darò la prova che so anche scrivere

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — La «prima» è annunciata per stasera al Teatro Tenda Nuovo Parioli, ma non è ancora sicuro che si farà. Comunque lo spettacolo, un grottesco intitolato «Non posso, c'è Toro Seduto», che ha per autore e protagonista Mario Piave, è a buon punto.

Con l'autore-attore ci intratteniamo durante una pausa, fra gli spifferi che si infilano sotto la pelle perché qui il riscaldamento funziona solo a metà. Ed è questo — come ci spiega Mario Piave — uno dei motivi per cui non si è sicuri di andare in scena. «Qui non c'è nulla oltre le sedie e il palcoscenico. Manca tutto. I riflettori, i microfoni, gli scenari, le attrezzature».

Ma allora, si dirà, perché ci sono andati? Non ci sono andati, li hanno mandati. Avevano un impegno col Teatro Parioli e, allorché questo si è dimostrato non agibile, ecco che li hanno infilati nella tenda.

«Il ministero ci ha promesso sovvenzioni, mezzi, attrezzature... Ma ancora non si è visto nulla. Non sappiamo se il necessario arriverà in tempo. Intanto noi proviamo e ci teniamo pronti. Ma porteremo il lavoro altrove se non avremo il minimo indispensabile».

Mario Piave è abbastanza noto come attore. Fra l'altro è stato per sei anni al Teatro Stabile di Torino, calca le scene da 15 anni, ha preso parte ad una trentina di sceneggiati e commedie tv. E ha interpretato cinque film, l'ultimo dei quali è *«La banda del gobbo»*. Ma non lo si conosceva come autore, né si sapeva che scrivesse. *«Effettivamente* — dice — *è il mio primo testo teatrale, anche se già ne ho pronti altri due che dovrebbero completare la trilogia».*

Il tema è quello della solitudine, dell'incomprensione, dell'impossibilità di vivere secondo i propri ideali, e ognuna delle commedie rappresenta un momento di questa solitudine, di questa impotenza a realizzarsi.

«Toro seduto» non è il celebre capo indiano che sconfisse il generale Custer, ma un cane. Un cane che, simbolicamente, contribuisce ad impedire al protagonista, Silvio, di muoversi, agire, andare fra il mondo. E' lì, a bloccarlo, a dargli una specie di alibi per la sua abulia.

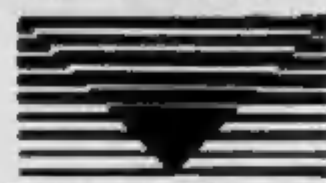
Ma chi è questo Silvio? E' uno del '68 che si è chiuso nel suo guscio a rimirare i ricordi. E' stato anche abbandonato dalla sua ragazza: se ne è andata a sposare un altro ragazzo del '68 che, invece, ha fatto carriera, si è inserito. Ma ecco che ad animare la solitudine di Silvio compare Patrizia (interpretata da Paola Corazzi), giovane battagliera, anzi guerrigliera, una che vorrebbe spaccare il mondo. Viene a scuoterlo dalla sua inazione, a toglierlo dai suoi sogni.

«Come attore — dice Piave — *io tendo a fare un dialogo realistico, un linguaggio parlato non letterario, un linguaggio che abbia un suo ritmo. Quando scrivo una battuta, la dico ad alta voce, per ascoltarla, sentirne la musicalità ma anche per togliere il sapore letterario. L'essere attore penso che mi avvantaggi su coloro che scrivono di teatro senza conoscere, per pratica, le esigenze foniche e tecniche della messa in scena».*

La compagnia, diretta dal regista Salvatore Solida, e che ha come altri interpreti Anna Maria Ghiò e Gianni Oliveri, ha in programma, oltre a questo lavoro di Piave, testi di altri autori italiani. *«Sappiamo che gli autori ci sono, e validissimi. Però non hanno esperienza. Noi vorremmo dar loro modo di vedere come si costruisce in pratica una commedia.*

«Non posso, c'è Toro Seduto» si svolge in uno scantinato e la sobrietà dell'arredamento è studiata appunto per poter facilmente trasportarlo altrove. *«L'esigenza di scrivere questo lavoro* — aggiunge Piave — *non è che mi sia venuta all'improvviso, una mattina, svegliandomi. Io scrivo da molto tempo. Non ho ancora rappresentato nulla perché non ho fretta, perché intendo migliorare e maturarmi».* Però c'è anche il desiderio di poter rappresentare direttamente qualcosa che sente e in cui crede. *«Spesso ti chiamano a far cose che devi subire, per cui occorre fare sforzi tremendi, ottenendo un risultato quasi sempre pessimo».*

Serata Antidogma

MUSICA POESIA E FILM

Come accade sempre quando Ugo Nespolo — pittore e regista — invita i torinesi ai suoi *parties* per intellettuali, anche ieri la serata «Antidogma» sembrava avviarsi tranquillamente verso l'atteso, immancabile *clou*: Angelo Pezzana del partito radicale avrebbe letto i versi di *«L'amore che osa dire il suo nome»* di James Kirkup, poeta e collezionista di denunce in Inghilterra (la più recente è per blasfemia). Ma Pezzana rifiuta la parte del dicitore. Irritato (*«Ma senza isterismi»*) con la redazione di *Lambda* (il periodico degli omosessuali che ha appena pubblicato un'immaginaria e dileggiatrice intervista a Marco Pannella), Pezzana ha dichiarato di avere su due piedi rinunciato alla direzione del giornale e sottolinea il gesto abdicando pure (*«Non me la sento, mi girano troppo le scatole»*) al ruolo sia pure estemporaneo di attore. Peccato perché l'intrepido che lo ha sostituito ha ridotto Kirkup come un tempo Andreasi faceva con il Carducci (*«Salve Piemonte»*).

Prima delle polemiche, l'aulico flauto di Antonmario Semolini (mattatore con la *«Sonata in la minore di Bach»*) aveva aperto un siparietto elegiaco in una serata che dal film *«12 maggio 1977»* (con i poliziotti romani che sparano) al documentario *«Bessie Smith»* (dove pure la gente in divisa non scherza) aveva per tema centrale la violenza.

f. mond.

Pericolo in mare per George Scott

MORRO BAY (California) — Grossa paura per George C. Scott, l'attore americano vincitore di un premio Oscar («Patton, il generale d'acciaio» di Franklin Schaeffner). L'imbarcazione sulla quale Scott si trovava insieme alla moglie Trish Van Devere, attrice anche lei, ed altri ospiti, si è arenata nei pressi di Morro Bay durante una tempesta.

I gitanti hanno dovuto attendere l'intervento della guardia costiera, che ha poi provveduto ad accompagnare l'imbarcazione.

MA CI SONO ANCHE CONCERTI

Ivrea - Tre incontri per parlare di jazz

IVREA — *Quattro concerti di jazz accompagneranno ad Ivrea un seminario promosso dai servizi culturali Olivetti e tenuto da Sonnie Taylor: «Incontro con un musicista afro-americano: introduzione alla conoscenza e all'ascolto del jazz».*

La manifestazione è in programma al centro congressi «La Serra». Il seminario si aprirà oggi (ore 17,30). Tema: «Il blues». Alle 21 concerto di «Cooper Terry and The Blues Music». Domani si parlerà de «Il jazz dalle origini al dopoguerra». Il concerto serale con il quartetto di Claudio Fasoli e Franco D'Andrea.

Il terzo incontro è previsto per il 26 gennaio: «I grandi innovatori: Parker, Coltrane, Coleman. Il nazionalismo nero e la free music come liberazione»; alle 21 concerto del quartetto di Patrizia Scascitelli. Infine, venerdì 27 gennaio, ultimo incontro. Il seminario verterà su «Miles Davis, le ragioni dell'arte. Le correnti moderne della musica afro-americana e la sua influenza sul rock e sul pop. Il jazz latino americano». Il concerto conclusivo sarà tenuto dal quintetto di Taylor.

Per l'ingresso ai concerti, è in vendita una tessera d'abbonamento a 4 mila lire.

Le ragazze di Arbore

Isabella Rossellini (a sinistra), figlia di Roberto Rossellini e di Ingrid Bergman, e Mimma Nocelli (a destra) sono due delle collaboratrici di Renzo Arbore che lavorano con il popolare intrattenitore in «L'altra domenica», la trasmissione televisiva della domenica pomeriggio sulla rete due. Isabella e Mimma realizzano di frequente servizi esterni: la prima si occupa degli spettacoli di carattere folcloristico, la seconda realizza interviste su temi sociali e d'attualità.

Un capitano per i ragazzi

Peck in aiuto degli insorti

Tre film nella giornata televisiva di oggi. Il primo è il vecchio *«Le avventure del capitano Hornblower»*, che va in onda alle 17 sulla rete due, per il ciclo *«Un libro, un personaggio, un film»* e che si concluderà soltanto domani con la seconda parte trasmessa alla stessa ora, sempre sulla rete due.

Il film, girato da Raoul Walsh nel 1952 ed interpretato da Gregory Peck e Virginia Mayo, dipana le avventure del capitano Horatio Hornblower, che nel 1807 viene mandato al comando della fregata inglese *«Lydia»* in missione nel Nicaragua. Il suo compito è quello di venire in aiuto di un ribelle locale che, alla guida degli insorti, si batte per l'indipendenza dalla Spagna di quella colonia latino-americana. Durante il tragitto Hornblower assalta e conquista un galeone spagnolo, ma in seguito, incontrata un'altra nave inglese, viene a sapere che ormai la Spagna si è alleata con l'Inghilterra, per cui è costretto a fare ritorno in patria.

Il viaggio di ritorno vede sbocciare l'amore fra il capitano e Lady Barbara, sorella del duca di Wellington, occasionale ospite della fregata. Un amore che sarà soggetto a svariate traversie, ma che, quando entrambi i colombi diventeranno rispettivamente vedovi dei propri consorti legittimi, potrà coronarsi felicemente.

Gli altri due film della giornata vanno in onda a Capodistria e a Montecarlo. *«Demoni di fuoco»* (Capodistria, ore 20,35, regia di Terence Fisher, con Christopher Lee, Patrick Allen, Peter Cushing) è ambientato nella solitaria isola di Fara, dove si registrano misteriosi aumenti di temperatura. Gli scienziati studiano il fenomeno e giungono alla sconcertante conclusione che l'isola è prossima meta di un'invasione di extraterrestri. Fra lo scetticismo generale, la tesi dello scienziato verrà convalidata di lì a poco.

«Miniera tragica», invece (Montecarlo, ore 21,10, regia di Sergio Corbucci, con Lia Amanda, Jacques Sernas, Tamara Lees), racconta di un gruppo di lavoratori italiani che, per trovare lavoro, emigrano clandestinamente in Francia. Qui, in una piccola località, riescono a farsi assumere presso una miniera, ma incontrano l'ostilità dei lavoratori francesi.

SIAMO SERI!

La guerra dei cavalli

Magari non si attua la riforma della Rai-tv. E' più facile, più pittoresco fare la guerra dei cavalli. Ah, questa è bella: la guerra dei cavalli. La faccenda sembra ridicola ad uno spettatore normale? Non certo ai papaveri della televisione.

Dunque, la prima rete ha *«Furia»* che, apparso sui teleschermi italiani circa un anno fa e conquistati (ahimé, purtroppo!) 17 milioni di spettatori, dopo una pausa di qualche mese ha pensato di tornare al galoppo sul video, lunedì scorso. Non vorrei dir male a sproposito, però l'avvenimento mi sembra legato all'ipotesi, non del tutto gratuita, che ci siano prossimamente elezioni anticipate. Vi immaginate il candidato, o il partito (sì, forse il partito), che potrà scendere sulle piazze e strombazzare: *«Noi abbiamo fatto tornare "Furia" sui teleschermi, dopo mesi di lontananza!»*. Anche se codesti telefilm piacciono soprattutto ai ragazzi: via, per gratitudine fioccheranno di riflesso i voti dei padri.

Ora si sa che la prima rete (che ha l'esclusiva di *Furia*) è legata alla dc: invece la seconda rete ha piuttosto parentele con il psi ed il cosiddetto fronte laico. Davanti ad un pericolo del genere, psi e soci non potevano restarsene in disparte. Che facciamo, che non facciamo, scoprono, dopo lunghe faticose ricerche archeologiche, un cavallo inedito per i nostri spettatori, la cui storia è raccontata in telefilm a colori di produzione inglese. Se lo accaparrano.

Si chiama *Black Beauty (Bellezza Nera)*. Un rivale, bisogna riconoscerlo, perfetto per *Furia*. Intanto è più fresco, anzi non risulta deceduto (invece *Furia* è crepato una dozzina di anni fa e quindi, tutto sommato, è una mezza truffa): ha anch'esso un paio d'eroi adolescenti, affezionatissimi al cavallo, due fratellini, Vicky e Kevin, figli di un medico vedovo. Vivono, in epoca vittoriana, nella rigogliosa campagna inglese che i colori rendono splendente sul video.

Vi immaginate, adesso, i laici quando scenderanno sulle piazze? *«Il vero cavallo televisivo, quello che entusiasma i vostri figli, è* Black Beauty. *E l'abbiamo scoperto noi! A colori!»*. Le masse, in estasi, scaraventeranno valanghe di voti sulle loro liste. Sicuri di sé i laici (solo i radicali sono esclusi, per fortuna, da questo sottile confronto equino) poco mancava che esagerassero, euforici per l'inattesa scoperta, e mandassero in onda i loro telefilm nella stessa ora di *Furia*. *«Ve la faremo vedere noi!»*. Poi hanno ceduto di malavoglia al buon gusto: *Furia* sopravvive alle 19,20, rete uno: *Black* si inserisce alle 17,30, rete due.

In quanto al valore di questa *«Bellezza Nera»* ebbene, riconosciamolo, ci sembra decisamente superiore a quello di *Furia*. Il primo racconto, quello che abbiamo visto ieri, anche se un po' piagnone, ci è parso più agile dei concorrenti della rete rivale. Del resto ci voleva poco: *Furia* è addirittura incartapecorito.

Comunque, un giudizio definitivo lo rimandiamo di lì a un poco, dopo che avremo ammirato (si fa per dire) qualche altra avventura di *Black*.

Ma, un atroce dubbio continua a perseguitarci: non capiterà per caso che, stretti tra *Furia*, la *Famiglia Addams*, *Tarzan* e *Black Beauty* i nostri figli rincretiniscano del tutto?

e. rz.

TELEVEDIAMO

Due telefilm, il solito Bongiorno e un po' d'aviazione

Quei temerari pazzi volanti

«Scommettiamo?» apre le trasmissioni sulla rete uno questa sera (ore 20,40). Seguiranno i dieci minuti di «Dolly», la rubrichetta di anticipazioni cinematografiche (ore 21,50), un incontro stampa con i rappresentanti della Cgil per «Tribuna sindacale» (ore 22) e, condotta da Pippo Baudo, una trasmissione dal titolo «Friuli anno nuovo» (ore 22,30).

Sulla rete due, invece, va in onda il programma dedicato alla musica e alla cultura dei giovani di oggi «Comemai speciale» (ore 20,40). Al termine la seconda puntata dell'inchiesta storica «Pionieri del volo» (ore 21,15), che indaga sui tentativi all'inizio del secolo compiuti da spericolati artigiani in Italia per raggiungere i livelli dei primi aviatori inglesi e francesi. Chiude la serata della rete due il telefilm «Simba» (ore 22,15), della serie «Matt Helm».

I film sulle reti estere sono «Demoni di fuoco» (Capodistria, ore 20,35) e «Miniera tragica» (Montecarlo, ore 21,10). Nel pomeriggio la prima parte del film «Le avventure del capitano Hornblower il temerario» con Gregory Peck (rete due, ore 17) e il consueto telefilm della serie «Furia» (rete uno, ore 19,20).

COMEMAI SPECIALE (rete due, ore 20,40) — La rubrica questa sera presenta il telefilm *«La sinistra non è il paradiso»*, realizzato da Bruno Gaburro e Glauco Benigni. La storia è quella di una ragazza, Elisa, che sceglie di andarsene dalla casa dei propri genitori per un profondo senso di inutilità e di frustrazione che accompagna la sua vita fino a quel momento. Rimasta sola, va incontro a diverse avventure e conoscenze, non sempre positive, fino a quando viene a contatto con un'altra ragazza, che concilia un lavoro di commessa in una pellicceria con l'attività di militante di sinistra. Elisa, divenuta amica della giovane, viene da questa introdotta in una cooperativa, nella quale ha la possibilità di tentare di ricostruirsi una nuova vita.

PIONIERI DEL VOLO (rete due, ore 21,15) — La puntata odierna si intitola *«Paura di non volare»* ed è dedicata alla vera e propria psicosi che colse verso il 1910 i circoli aeronautici italiani, i quali temettero fortemente di non riuscire a portarsi all'altezza di altri concorrenti europei, che già avevano realizzato notevoli imprese in questo campo.

Il primo uomo che riuscirà a volare in Italia è infatti un cittadino francese, Léon Delagrange, la qual cosa contribuì ancor più ad intensificare gli studi e i tentativi degli appassionati italiani. Soprattutto l'esercito, con gli stabilimenti di sperimentazione aeronautica dell'arma del Genio, è in prima linea nel lavoro di ricerca.

Il primo volo tutto italiano è infatti opera di un ufficiale, il tenente Calderara, che si libra nel cielo di Brescia durante un'imponente manifestazione. Il ghiaccio è rotto: durante la successiva guerra di Libia, il tenente Gavotti sarà protagonista del primo bombardamento aereo della storia, lanciando degli ordigni dal suo aereo sul deserto africano.

FURIA - A CACCIA DI TAGLIE (rete uno, ore 19,20) — Joey e Peewe decidono, per raggranellare denaro, di darsi all'attività di bounty killers: studiano attentamente i volti dei ricercati sui manifesti dell'ufficio postale e si mettono in caccia. Finalmente riconoscono uno di costoro, il ladro Robert Burnett, ed avvertono la polizia. Ma non vengono presi troppo sul serio, anche perché già tempo prima i due ragazzi avevano preso una cantonata, accusando un innocente di essere un noto criminale. Allora si rivolgono a Furia, che saprà essere loro di prezioso aiuto.

Un cavallo anche per Helm

Tony Franciosa nei panni dell'investigatore Matt Helm e Laraine Stephens in quelli della sua collaboratrice - segretaria, sono ancora una volta alle prese con un misterioso caso nel telefilm «Simba» (rete due, ore 22,15) della serie intitolata appunto «Matt Helm».

Il problema da risolvere è quello della scomparsa del purosangue Show Place One, di proprietà di Jessica Wells ed ospite nella tenuta di quest'ultima. Il cavallo è stato rapito da ignoti, che oltretutto hanno anche ucciso un impiegato del ranch. A questo primo assassinio ne segue un secondo, nella persona di uno zio di Jessica, che era in possesso in interessanti informazioni sull'accaduto.

Ma i banditi non si fermano qui: sono da registrare, infatti, prima un'aggressione ai danni di Jessica Wells, poi un attentato nei confronti dello stesso Matt Helm. Il quale prosegue imperterrito le indagini: scopre uno della gang, ma quando lo raggiunge può soltanto constatarne il decesso. Ciò tuttavia non impedirà che alla fine riesca a recuperare il cavallo

In preparazione un ciclo televisivo

Grandi firme del giornalismo

Una serie di trasmissioni della seconda rete televisiva sarà dedicata ai «grandi giornalisti». La premessa dalla quale è partito Antonio Ghirelli, autore dei soggetti, sta nell'esistenza di un preciso rapporto tra stampa e potere. Il pubblico potrà dedurre che, almeno in parte, le contraddizioni dei giornalisti ed il loro conformismo sono stati superati con l'inizio di una nuova era, rappresentata in maniera autorevole da Mario Pannunzio.

Con l'ex direttore del «Mondo» si conclude il ciclo, che viene aperto da Matilde Serao, la prima donna a dirigere in Italia un giornale non «femminile», la prima giornalista realmente impegnata sul piano professionale: secondo Ghirelli, «una professionista moderna, consapevole delle proprie responsabilità e dei propri diritti».

Secondo personaggio della serie sarà Luigi Albertini, direttore del «Corriere della Sera», il primo grande giornale europeo in Italia.

Il profilo di Albertini mette in rilievo che, ai risultati tecnicamente eccellenti raggiunti dal giornale, non corrispondeva una sufficiente autonomia del direttore nei riguardi del «potere»; che il giornalismo rappresentato da Albertini, sia pure di prim'ordine, non fu un giornalismo autonomo, come quello inglese, ma dipendente; e che governo e finanziatori esercitarono sempre una notevole influenza sul grande direttore.

Terzo personaggio: Curzio Malaparte, il «mattatore» del giornalismo italiano: squadrista, morì comunista, oscillando nelle sue vicende professionali tra la sensibilità verso padre Rotondi e quella verso Togliatti.

Mario Pannunzio farà da contrappunto ai tre personaggi che lo precederanno. Presentato come una sorta di faro del laicismo, verrà riproposto alla pubblica attenzione per il rigore col quale condusse, appunto, la sua battaglia laica ed assolse il suo impegno di radicale, anche se con una caduta, ravvisabile nell'appoggio da lui dato, nel 1953, alla cosiddetta «legge truffa». Sullo sfondo della vicenda professionale di Pannunzio verrà raffigurata l'epoca della «guerra fredda».

La regia delle trasmissioni che costituiranno il ciclo dei «grandi giornali» è stata affidata a Marco Guarnaschelli, che ha terminato nei giorni scorsi di girare «Matilde Serao» negli studi della Rai di Napoli. La giornalista-scrittrice napoletana sarà ricordata dall'attrice Clelia Matania mentre il ruolo di conduttore, previsto in tutte le trasmissioni, sarà di Ivo Garrani. Non sono stati ancora trovati gli attori che dovranno dare volto e voce ad Albertini, Malaparte e Pannunzio.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power (c)**
17,05 **Il trenino**
17,20 **Paese che vai...** di Vincenzo Buonassisi
17,35 **Asterix il gallicò** (c), cartoni animati
18 — **Argomenti (Come Yu Kung rimosse le montagne)** (c)
18,30 **Piccolo slam**
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Furia: A caccia di taglie**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?** (c) con Mike Bongiorno
21,50 **Dolly:** Appuntamenti con il cinema
22 — **Tribuna sindacale - Incontro stampa con la Cgil**
22,30 **Friuli anno nuovo** (c) — **Telegiornale** (c) — **Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi** - Le avventure del cap. Hornblower il Temerario, film
18 — **Dedicato ai genitori:** Alimentazione e accrescimento
18,25 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,45 **La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Comemai speciale** (c): La sinistra non è in paradiso
21,15 **Pionieri del volo** (c)
22,15 **Matt Helm: Simba** (c), telefilm — **TG 2 Stanotte**

SVIZZERA

19,25 **Incontri:** Giovanni Malagodi (c)
19,55 **Qui Berna,** a cura di Achille Casanova (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Reporter, settimanale** (c)
21,45 **In concert: Paul Anka** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi:** Pepe e la tromba (c)
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Demoni di fuoco,** film con Christopher Lee, Peter Cushing. Regia di Terence Fischer (c)
22,05 **Cinenotes: La Macedonia** (c)
22,35 **Jazz sullo schermo** (c)

MONTECARLO

19,25 **Paroliamo, telequiz**
19,50 **Notiziario**
20,10 **Sospetto: Giorno di pioggia,** telefilm
21,10 **Miniera tragica,** film, regia di Sergio Corbucci
22,40 **Oroscopo di domani**
22,45 **Chrono**
23,10 **Montecarlo sera**
23,15 **Notiziario**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Pentagramma musicale; 15: Siamo tutti artisti; 16: La sediaccia; 17: Angolo musicale; 17,30: Documentario; 18: Uomini e libri; 19: Il fuoristrada; 19,45: Notizie; 20,15: Il vagamondo; 21,15: Edizione straordinaria del TTI; 22: Film; 23,30: Notizie; 23,45: Pentagramma musicale; 24: Film.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 18,45: Profondo bianco; 19,30: Videonotizie; 19,45: Teatro in città; 20,30: Bengasi, film; 22: Jazz Club; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16: Furia del Kiber, film; 17,45: Cartoni animati; 18: Cabaret; 18,45: Notizie; 19: Parliamo di teatro; 19,30: La città domanda; 20: Bello brutto cretino, film; 21,45: 15' con Baldan Bembo; 22: La rivincita dell'uomo invisibile, film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: GRP Flash; 16,35: Oggetto misterioso; 16,45: Che ne dite ragazzi?; 17,35: Gli ultimi sopravvissuti; 18,05: Forze Armate; 18,35: Api-Coll; 19,30: Sci: primo amore; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Arrivano i dollari sodi, film; 22,20: Quiz: La parola è d'oro; 22,40: La telecamera è vostra; 23,50: Laramie: I fratelli Morgan.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi...; 19,30: Comen-Cucina; 20: Uomini, Libri e Giornali; 20,30: Lei allo specchio; 21,30: Film.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11,55: Sport invernali; 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Romina; 17,05: Invito a teatro; 18: Argomenti; 19: Un impegno di solidarietà; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Tam tam, attualità del TG 1; 21,35: Il rifiuto.

RETEDUE — 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30: Biologia marina; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Politecnico; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C.; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Portobello; 21,50: Il sesto giorno; 22,40: Femminile maschile.

SVIZZERA — Ore 19,55: Il Regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Arnhem, storia di una evasione.

CAPODISTRIA — Ore 20,15: Telegiornale; 20,35: Fiamme su New York, film; 22,05: Locandina; 22,20: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 19,50: Notiziario; 20,10: The Bold Ones; 21,10: Segretissimo, film; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Puntosport; 22,55: Montecarlo sera; 23: Notiziario.

RADIO OGGI

1

17,10 E lasciatemi divertire...
17,40 Lo sai?
18 — La canzone d'autore
18,30 Viaggi insoliti
19,35 Sipario aperto: Intrichi d'amore, di Torquato Tasso
20,15 Big complessi: i Beatles, gli Abba e i Pooh
21,05 Auditorium di Torino: Stagione sinfonica pubblica d'autunno 1977, direttore Massimo Pradella
22,40 Y. Montand e Ray Charles
23,15 Dama di cuori: Valeria Ciangottini

2

11,32 Scoop
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,33 Voto sì, voto no
18,56 La storia in codice
19,50 Facile ascolto (1)
21,05 Chi s'è visto s'è visto, di Georges Feydeau e Maurice Hennéquin
22,45 Facile ascolto (2)

3

17 — Gira la giostra, gira la ruota
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali
21 — Il Paradiso e il Poeta, dramma musicale di Vieri Tosatti
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

montecarlo

17,15 Quale dei tre?
18 — Dieci domande per un incontro
19,03 Musica per domani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23.
Radio Radicale (Fm 90,300): tel. 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Mario Merola nella sceneggiata «O' zappatore». Ore 21.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 15,30 (recita scolastica) e ore 20,30 «L'anitra selvatica» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CARIGNANO: stasera ore 21,15, Campanini e Franco Barbero in «Gioia gatijme ... ». Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046): stasera ore 21 «prima» Compagnia Nuova Edizione di Bologna. Marinella Manicardi in «Macchina» di L. Gozzi e M. Manicardi. Ingresso riservato ai soci.
ERBA: questa sera ore 21,15, Gipo in «Ij pitoche». Pren. tel. 690.467.
GALLERIA PERSANO (v. della Rocca 23) presenta il Teatro Ludico Libidinale di Gianni Colosimo in «Freud mein Freund n. 1» (Performance) ore 21. Ingresso libero.
GOBETTI: stasera ore 20,30 «Tre veleni rimesto avrai l'antidoto», di V. Alfieri. Regia F. Cotugno. Compagnia Teatro di Maggio. Tel. 544.562-556.246. Ultima recita.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Mammà Gigia», comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 incontro con l'autore: Hans Werner Henze. Conduce E. Restagno; ore 21 concerto. Musiche di Hans Werner Henze. Complesso Strumentale Antidogma Musica. Direttore Gian Luigi Gelmetti. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 16,30 «Balletti». Spettacolo riservato alle scuole.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 Cooperativa Teatro Proposta «La guerra» di C. Goldoni. Regia di Rubino Rubini.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (p. Bengasi, t. 666.555): Spett. ore 16 e 21.

SALA GAY: 16-21 Rommy-Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Ricordi.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 New Company.
CLUB 84: ore 21 Loris.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 orch. Bevione.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmittoni.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
PLANETARIO: 21 Cineclub con ballo.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, Danze. Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

ALMESE
SADA: A noi le inglesine.
AVIGLIANA
CORSO: Reportage giovani modelle atelier svedese.
BORGARO
ROYAL: A forza di sberle.
CARIGNANO
PETER: Due mani d'acciaio.
CARMAGNOLA
LUX: Conoscenza carnale.
SPLENDOR: Generale Scorpio.
CASELLE
ITALIA: Cugino e cugina.
ROMA: Padre padrone.
CAVOUR
COMUNALE: L'uomo della strada fa giustizia.
CHIVASSO
CINECITTA': Picnic a Hanging Rock.
MODERNO: I ragazzi del coro.
POLITEAMA: Io non spezzo, rompo.
CIRIE'
CATALANO: Bianca e Bernie.
NUOVO: Messalina Messalina.
MONCALIERI
EXCELSIOR: L'amore orientale e i suoi vizi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ride bene chi ride ultimo.
ITALIA: Squadra antitruffa.
NUOVO: Io ho paura.
RIVAROLO
CRISTALLO: Cara sposa.
SUSA
CENISIO: Vamos a matar, compañeros...
SESTRIERE
FRAITEVE: Suspiria.
SETTIMO
GARIBALDI: Porci con le ali.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pane, burro e marmellata.
AMBRA: La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone.
CORSO: L'uomo, la donna e la bestia.
CRISTALLO: La studentessa.
GALLERIA: Quella sporca ultima notte.
MODERNO: McArthur, il generale ribelle.

ACQUI TERME
ARISTON: Via col vento.
CRISTALLO: Al di là del bene e del male.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Telephon.
NUOVO: L'uomo dal braccio d'oro.
POLITEAMA: La soldatessa alla visita militare.
VITTORIA: Porgi l'altra guancia.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Soldato di ventura.
IRIS: Ride bene chi ride ultimo.
ITALIA: Al di là del bene e del male.
MODERNO: Air Sabotage 78.
OVADA
LUX: Sorbole che romagnola.
MODERNO: L'orca assassina.
TORRIELLI: Dalle nevi dell'Africa ai grattacieli di New York.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Liberi, armati, pericolosi.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quelli della calibro 38.
TORTONA
MODERNO: Febbre del cinema.
SOCIALE: Supervixens.
VERDI: Antonio Gramsci.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Nullatenenti in cerca di affetto.
TEATRO: Le apprendiste. Nel pomeriggio: Il fantasma del pirata Barbanera.
POLITEAMA: Professione reporter.

CUNEO

CORSO: I nuovi mostri.
FIAMMA: Via col vento.
ITALIA: Le monache di Sant'Arcangelo.
TEATRO CIVICO TOSELLI: Leonzio e Lena.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Cinque bambole per la luna d'agosto.
ALBA
CORINO: L'orca.
EDEN: Guerre stellari.
BEINETTE
ASTRA: Le ultime grida della savana.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Il mucchio selvaggio.
BOVES
NUOVO: Il saprofita.
BRA
IMPERO: Via col vento.
POLITEAMA: SS il treno del piacere.
VITTORIA: Amore vuol dir gelosia.
BUSCA
NUOVO: Tobruk.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Kaputt lager.
CENTALLO
ALESSANDRA: Venga a prendere il caffè da noi.
CEVA
DORIA: Suspense shock.
CHERASCO
GALATERI: L'affittacamere.
DRONERO
IRIS: Lo spavaldo.
FOSSANO
ASTRA: Isole nella corrente.
IRIDE: L'emulo di Bruce Lee.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Intrigo in Svizzera.
FERRINI: riposo.
ITALIA: La Madama.
PIASCO
LA ROSA: La gang della spider rossa.
RACCONIGI
SOCIALE: Don Camillo.
SALUZZO
CIVICO: Guerre stellari.
ITALIA: Il gatto.
SPLENDOR: Napoli si ribella.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Piedone lo sbirro.
RITZ: Centro della terra: continente sconosciuto.
VERZUOLO
CORSO: Il grande racket.
VILLAFALLETTO
MODERNO: cineforum.

ASTI

LUX: Grazie tante e arrivederci.
POLITEAMA: I nuovi mostri.
SALONE: Yeti, il gigante del XX Secolo.
SPLENDOR: Disposta a tutto.
TEATRO: L'astronave atomica del dottor Quatermass.
VITTORIA: I ragazzi del coro.
CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Labbra di lurido blu.
MONCALVO
NUOVO: L'invasione dei ragni giganti.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il protettore.
LUX: La battaglia d'Inghilterra.
SOCIALE: Guardiamola nuda e poi decidiamo.
VERDI: L'eroe della strada.

NOVARA

ASTRA: Tomboy.
COCCIA: Audrey Rose.
ELDORADO: L'ultima odissea.
EXCELSIOR: Scandalo in famiglia.
FARAGGIANA: Io Beau Geste e la Legione straniera.
VITTORIA: Sandokan alla riscossa.
S. CUORE: Le avventure di Pinocchio.
ARONA
MODERNO: La notte dell'alta marea.
LUX: Ecco noi per esempio.
SAN CARLO: Criniera selvaggia.
ROMA: La cameriera nera.

VERCELLI

ASTRA: Messalina.
CIVICO: riposo.
ITALIA: Doppio delitto.
PRINCIPE: L'uomo che venne dal Nord.
VERDI: Holocaust 2000.
VIOTTI: Pane, burro e marmellata.
BIELLA
APOLLO: La Vergine, il Toro, il Capricorno.
IMPERO: Io ho paura.
MARCONI: I sette del gruppo selvaggio.
MAZZINI: Pane, burro e marmellata.
ODEON: Ecco noi, per esempio.
SOCIALE: Assassinio sull'Orient Express.

AOSTA

CORSO: Dillinger.
GIACOSA: Holocaust 2000.
SPLENDOR: Anno zero guerra nello spazio.
ITALIA: Squadra antitruffa.
LUX: La macchina nera.

GENOVA

ALCIONE: E se tu non vieni...
AMBASSADOR: Notti porno nel mondo.
ARISTON: Lulù, la sposa erotica.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Doppio delitto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Ninfomania casalinga.
GRATTACIELO: L'ultima Odissea.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Tre donne.
RIVOLI: L'altra faccia di mezzanotte.
SMERALDO: E se tu non vieni...
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Rollercoaster.
TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: 21-1 «I due gemelli veneziani» di Goldoni; compagnia dello Stabile.
POLITEAMA MARGHERITA: Anche i bancari hanno un'anima, con Gino Bramieri.

SAVONA

DIANA: Superkong.
ELDORADO: Via col vento.
ARS: I quattro dell'Apocalisse.
ASTOR: Io Beau geste e la leggione straniera.
OLIMPIA: Kleinhoff hotel.
JOLLY: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.
LUX: Cartone animato.
SALESIANI: Un tram che si chiama desiderio.
FILMSTUDIO: Gang.
ALASSIO
COLOMBO: Il mondo dei sensi.
RITZ: Emanuelle bianca e nera.
ALBENGA
ASTOR: Vizi morbosi di una governante.
AMBRA: Come fan bene quei giochini le ragazze dei villini.
CRISTALLIE: Il guerriero rosso.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: L'uomo, la donna, la bestia.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: San Babila ore 20: un delitto inutile.
SOCIALE: Sherlock Holmes: soluzione 7%.
CERIALE
ODEON: Grido di battaglia.
FINALE LIGURE
IDEAL: Von Buttiglione.
LOANO
PERLA: Gesù di Nazareth.
LOANESE: Indovina chi viene a cena.
MILLESIMO
ITALIA: L'Agnese va a morire.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il profumo della signora in nero.
SPOTORNO
MIGNON: Savana violenta.
VADO LIGURE
AMBRA: Compromesso erotico.
SABAZIA: Oh campagnola bella.
VARAZZE
TEIRO: Amore in tre dimensioni.

IMPERIA

ROSSINI: Guerre stellari.
CENTRALE: Mio Dio come sono caduta in basso.
AMBRA: Lager Sadis.
IMPERIA: Sherlock Holmes: soluzione 7%.
DANTE: Doppio delitto.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Paolo il caldo.
CERRI: Incontro d'amore.
BORDIGHERA
ZENI: La svastica nel ventre.
OLIMPIA: Bel Ami.
DIANO MARINA
DIANESE: Viaggio di paura.
RIVA LIGURE
CORALLO: Messalina Messalina.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Ultimo giorno d'amore.
CENTRALE: I ragazzi del coro.
SANREMESE: Il gatto.
ORFEO: Guerre stellari.
SUPERCINEMA: Via col vento.
LUX: L'insegnante.
ASTRA: L'ultima faccia di mezzanotte.
MIGNON: Rotte a tutte le esperienze.
RITZ: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il difetto di essere moglie.
IMPERO: Kolossal.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
L'ultima odissea, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi micidiali. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14,45; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200 — Bambini L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con B. Streisand, R. O'Neal (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di alcune preziose valigette. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16,15; 20,45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Tomboy, i misteri del sesso, di Claudio Racca (Italia - Colori) — I problemi della sessualità trattati senza falsi pudori, con la collaborazione di alcuni professori. Viet. 18.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Film inchiesta
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Il re dei giardini di Marvin, di B. Rafelson, con J. Nicholson, E. Burstyn (Usa - Colori) — Analisi della società infantile e la pazzia derivata dal ritmo frenetico della vita. Non viet. ★ Commedia
Orario: 10,30; 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 30 — Tel. 510.702
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21,10; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 13 bis — Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La mondana felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tesse Roger, Jerome Bauman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18.
Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombarole, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La morte dietro la porta, di Bob Clark, con John Marley, Lyn Carlin, Richard Backus (Usa - Colori) — Crudeli scheletri tornati dall'aldilà, fanno strage di esseri innocenti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova feroce e spaventata. Non viet.
Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Emanuelle, perché violenza alle donne?, di J. D'Amato, con L. Gemser, I. Rassimov, K. Schubert (Italia - Colori) — Emanuelle fotoreporter in India per cogliere sempre nuovi usi erotici. Viet. min. 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 16; 18,15; 20,15; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Mannaja, di Sergio Martino, con Maurizio Merli, Martine Brochard (Italia - Colori) — In un paese retto da crudele padrone della miniera capita Mannaja per eseguire opera di giustiziere. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Western
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
La terza nonna, di Pete Walker, con Lynne Frederick, John Leyton (G.B. - Colori) — Una donna perseguitata dall'ex amante di sua madre: ma esiste quest'uomo? Vietato 18 anni.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Padre padrone, di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non viet. ★ Drammatico
Orario: 15,30; 17,40; 20; 22,30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matteus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Pane, burro e marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Rollercoaster, di James Goldstone, con Richard Widmark, George Segal, Henry Fonda, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Diversi luna park sono minacciati da un folle ricattatore dinamitardo. Non vietato.
Orario: non comunicato. ★ Dramm. in «sensurround»
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
La dolcissima Dorotea, di Peter Fleishmann, con Anna Henkel (Usa - Colori) — Casta fanciulla conosce vizi e depravazioni in un allegorico viaggio in una città desolata. Viet. 18.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Casotto, M. Melato, U. Tognazzi. Viet 14 (Ingr. 700). ★ Commedia

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Blow-Up, di M. Antonioni con D. Hemmings. Viet. 14. ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Quell'ultimo ponte, S. Connery, R. Redford. Non viet. Or.: 19,30; 22,30. ★ Guerra

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La legge violenta della squadra anticrimine. Viet. 14. ★ Poliziesco

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Il racconto della giungla. Colori. Segue: Yoghi, Cindy e Bubu. Col. Or.: 14,30; 16,30. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari, P. Caruso. Techn. Non viet. ★ Commedia a episodi

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Supercolpo del 5 doberman d'oro. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Squadra antiruffa, Tomas Milian. Non viet. ★ Poliziesco

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
La poliziotta fa carriera, E. Fenech, M. Carotenuto. Viet. 14. ★ Commedia

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Emanuelle perché violenza alle donne? L. Gemser. Col. Viet. 18. ★ Sexy

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Una giornata particolare, S. Loren, M. Mastroianni. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15; ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La orca, M. Placido. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Oh mia bella matrigna, S. Ciuffini. Viet. 18. ★ Commedia

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.643)
Ciu Fu l'uomo d'acciaio. Non viet. ★ Lotta orientale

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15, domenica ore 15 e 18,30 Ben Hur. ★ Colosso storico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
L'uomo che uccideva a sangue freddo. ★ Drammatico
Licenza di esplodere. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Dal oltre, L. Ventura, di Pierre Granier-Deferre. Col. Or.: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Panico allo stadio, C. Heston. Viet. 14. ★ Drammatico

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Porci con le ali, Mancinelli. V. 18 (Ingr. 800). Ridur. Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Attento sicario, Crown è in agguato. Viet. 14. ★ Poliziesco

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
Ad ogni costo. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Quell'ultimo ponte, S. Connery, R. Redford. Non viet. (Ingr. 700) ★ Guerra

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Abissi, R. Shaw, J. Bisset, Eli Wallach. 3ª vis. Or.: 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Provaci ancora Sam, W. Allen. ★ Commedia

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 373.637)
Abissi, Robert Shaw. Non viet. Ingr. 700. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Fiore di carne. Viet. 18. ★ Drammatico

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Soldato di ventura, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Histoire d'O, Corinne Clery. Viet. 18. ★ Sexy

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Joe Hill, di Bo Wideberg. Col. Or.: 20,30; 22,30. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
La sogliolina. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: Luna nera. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
A 007 la spia che mi amava, R. Moore. Non viet. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
La spiaggia del desiderio, L. Gemser. Col. Viet. 14. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Aristocratici immorali, O. Reed. Viet. 18. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
I duri di Hong Kong. Viet. 18. ★ Avventuroso

ORIONE (viale Mughetti 18)
Rapina militare sconosciuta. ★ Poliziesco

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Natale in casa d'appuntamento, E. Borgnine, C. Clery, S. Dionisio. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Emanuelle Fantavergine. Viet. 18. ★ Sexy

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Dracula cercò sangue di vergine e morì di sete. Viet. 18. ★ Horror

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
C'era una volta Pollicino. ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Nenè, Eleonora Fani. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Dieci secondi per fuggire, Charles Bronson. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
La bandera, G. Hackman, T. Hill. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Il medico... e la studentessa, Gloria Guida. Viet. 18 (Ingr. 600). ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
E tanta paura, C. Clery. Viet. 18. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Vai gorilla, F. Testi. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli, con C. Mancinelli, L. Castel. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Rocco e i suoi fratelli, A. Delon, A. Girardot, di L. Visconti. Or.: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson, regia M. Forman. Viet. 14. Or.: 18,30; 22,15. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
New York, New York, Minnelli. Non viet. Ult. 22,15 (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Tre magnifiche canaglie. Viet. 18. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia cine studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Mono feriali) — Teatri: Erba: «Gipo Farassino». Biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Carignano: «Gioia, gatigne acute» con C. Campanini e F. Barbero. Biglietti ridotti all'Enal per domani sera. Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi». Riduzioni Enal alla cassa. — Piccola ribalta: Riduzioni Enal alla cassa. Palaghiaccio: Riduzioni Enal alla cassa. Torino-Verona: Biglietti interi e ridotti all'Enal.